

I primi cristiani



NOTA!

Le illustrazioni per queste lezioni possono essere acquistate presso la maggior parte delle sedi U.E.B. e online. Per l'elenco delle sedi U.E.B. e dei siti online in Europa vai a www.teachkids.eu/it e clicca su "sedi".

I primi cristiani

Questo kit contiene:

- Il libro a spirale con le illustrazioni
- Il testo per l'insegnante
- I versetti da imparare a memoria
- I fogli di lavoro per i bambini
- I fogli con le verità centrali per l'insegnante

Indice

	pagina
Lezione 1 I testimoni	4
Lezione 2 La potenza di Dio per il cristiano	10
Lezione 3 Dio opera attraverso il cristiano	17
Lezione 4 Non si può ingannare Dio	22
Lezione 5 Il messaggio di Dio è per tutti	29
Lezione 6 I figli di Dio sono perseguitati	35

Testo originale: Alan D. George
Adattato per l'Europa: Esther Parker
(Con idee aggiuntive dal testo originale)
Traduzione: Mara Sella

Copyright © 1997, 2012 Child Evangelism Fellowship® Inc.

Traduzione Copyright Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini.

Tutti i diritti riservati. Usato con permesso. Possono essere riprodotti solo per uso personale, senza scopo di lucro e usi non commerciali. Visita www.teachkids.eu/it per dettagli completi.

Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini
Via S. Secondo 1/F, 12050 Magliano Alfieri (CN)
uebitalia@alice.it – www.uebitalia.org



INTRODUZIONE

Si potrebbero scegliere molte parole per descrivere il tempo dei primi Cristiani. “interessante”, e “pericoloso”, sarebbero senz’altro i due termini in cima alla lista. Si spera che, quando insegnerete queste lezioni, i bambini possano farsi un’idea di com’era la vita dei primi Cristiani e cosa possono comunicare a noi oggi. I bambini non salvati devono riconoscere, quanto è importante credere che il Signore Gesù Cristo risuscitò dai morti e che il loro bisogno più grande deve essere quello di ricevere il perdono dei peccati, che solo Gesù è in grado di soddisfare.

I bambini credenti devono conoscere che Dio è con loro attraverso il Suo Spirito Santo e che, sebbene possano aspettarsi qualche momento di persecuzione, Lui ha promesso di non lasciarli mai. Quando insegnerete queste lezioni possa Dio servirsi di voi per mostrare ai bambini che Lui può venire incontro a tutti i loro bisogni.

RENDERSI DISPONIBILI

Quando presenterete il messaggio evangelico ci, saranno dei bambini che reagiranno ad esso in modo indifferente. Forse vi diranno solo più avanti di aver accettato, o no, il Signore Gesù Cristo, come loro Salvatore. Ce ne saranno altri che avranno bisogno di un po’ d’aiuto per essere incoraggiati ad esprimere ciò che sentono. Poiché voi insegnate anche ai bambini credenti, è probabile che possano presentarsi delle occasioni in cui essi stessi vi chiederanno dei consigli su come comportarsi in determinate circostanze, o dei chiarimenti su come applicare una particolare lezione alla loro vita quotidiana. Alcuni di loro potrebbero trovarsi in situazioni in cui non sanno come agire secondo quanto dice la Bibbia, e vorranno condividere con voi una propria difficoltà, affinché possiate pregare per loro; specialmente se voi, siete il solo riferimento cristiano disponibile. Per tutte queste ragioni è importante che i bambini sappiano della vostra apertura ad avere un dialogo con loro. È anche importante che sappiano quando e dove trovarvi, nel momento in cui sentono il bisogno di parlare con voi. Infine, è essenziale che i bambini non salvati non confondano l’andare a Gesù con il venire da voi.

Per aiutarvi a gestire i bisogni dei bambini, troverete nelle lezioni 2, 3, 5 e 6 degli esempi di come far sapere a loro quando e dove potranno venire a parlare con voi, se vorranno. Nelle lezioni 2 e 6 troverete le indicazioni su come rendervi disponibili per i bambini salvati, e nelle lezioni 3 e 5 troverete invece quelle per i bambini non credenti. Nelle lezioni 1 e 4 vi saranno degli esempi di altri momenti nel programma, in cui potrete fornire ai bambini tale informazione. Ad ogni modo non dovrete prestare la vostra disponibilità nello stesso momento in cui offrite l’invito evangelico, affinché i bambini non abbiano l’impressione di poter venire a Cristo solo attraverso di voi, o di essere salvati semplicemente perché parlano con voi.

INSEGNARE LE VERITÀ BIBLICHE

Verremo meno alle nostre responsabilità d’insegnanti se ci limitassimo solo a raccontare le storie bibliche. Difatti, è essenziale che i bambini imparino le verità che tali racconti insegnano, e il significato per il quale sono stati scritti. Saremo poi noi, a dimostrare loro come applicare tali verità nella vita quotidiana. Naturalmente non si può, in una lezione, includere tutto, ma ogni storia contiene un insegnamento specifico, ed è per tale ragione che in ciascuna di essa è stata scelta una verità centrale, come insegnamento principale del racconto. Tuttavia per aiutarvi nello studio della lezione, sono state aggiunte delle sigle VCN o una VCS per indicare a quale categoria di bambini esse sono applicabili, non salvati o salvati. Questo è indicato chiaramente nel testo con l’uso di frasi come: “Se non hai ancora creduto nel Signore Gesù per il perdono dei tuoi peccati...” oppure: “voi credenti...”, L’applicazione della verità centrale è evidenziata dal carattere maiuscolo. Potrete ritenere necessario adattare l’applicazione per meglio adeguarla ai bambini a cui insegnate. La cosa importante è che la Parola di Dio venga applicata alla loro vita.

COME IMPARANO I BAMBINI

I bambini (ed anche gli adulti!) ricordano ben poco di ciò che ascoltano, più o meno il 10%. Se poi, oltre ad ascoltare guardano delle immagini, la percentuale di ciò che ricordano sale al 50%. Il vostro

insegnamento avrà dunque più effetto, se utilizzerete **figure** e **scritte** mentre parlate. Per raggiungere il massimo beneficio circa il 70%, i bambini hanno bisogno di fare oltre ad ascoltare e vedere. È quindi molto importante coinvolgerli durante la lezione, ponendo loro delle **domande** (troverete degli esempi nei testi delle lezioni) o invitando i bambini più grandi a **leggere** dei versetti nel corso della lezione, piuttosto di leggerli voi stessi. Per rafforzare ulteriormente l'insegnamento della lezione, vi verrà suggerita alla fine di ciascuna d'essa un'**attività da svolgere**. Mentre i bambini saranno occupati in tale attività voi e i vostri aiutanti avrete la possibilità di parlare con loro di ciò che è stato insegnato. Troverete anche delle **domande di ripasso** che potrete utilizzare durante il tempo del ripasso, che se svolto in modo ordinato, può essere un'occasione ideale per rafforzare quanto avete trasmesso, rimanendo allo stesso tempo un divertimento per i bambini. Scoprirete spesso dei vuoti o delle cose mai comprese nella loro conoscenza e potrete così correggerli.

GUIDA PER PREPARARE STRISCE RIPORTANTI DELLE SCRITTE

Scrivete chiaramente, in stampatello e in lettere minuscole, tranne dove è necessaria la lettera maiuscola.

Scrivete caratteri grandi e marcati abbastanza da essere facilmente visibili.

Fate attenzione che le parole non siano troppo vicine l'una all'altra. Se avete accesso, ad un computer potrete facilmente e velocemente produrre strisce ben fatte, ma ricordatevi di usare un tipo di carattere semplice e facilmente riconoscibile dai piccoli lettori.

VERSETTI A MEMORIA

In ogni lezione è suggerito un versetto da insegnare ai bambini. Se preparate una serie di lezioni di sei settimane, sarà consigliabile insegnare bene solo due o tre versetti, così che anche in seguito i bambini li ricorderanno. Se viceversa cercate di insegnare tutti e sei i versetti è molto probabile che i bambini non riusciranno ad imparare nessuno veramente bene.

LEZIONE 1

I TESTIMONI

Passi per l'insegnante:	Marco 16: 15, Luca 23:47-24:12, Luca 24:36-53, Giovanni 19:38-20:23, Atti 1;1-11.
Verità centrale:	Il Signore Gesù Cristo è risorto dalla morte.
Applicazione:	Non salvati: Lui può salvarti. Salvati: Egli è sempre con te.
Versetto a memoria:	"...Il Figlio dell'uomo deve essere dato nelle mani di uomini peccatori, essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare" Luca 24:7.
Schema della lezione:	
<i>Introduzione</i>	La tristezza e la paura dei discepoli
<i>Successione degli eventi</i>	1) Maria giunge con la notizia. VC 2) Arrivano le altre donne. VCN, VCS 3) Pietro e Giovanni vanno alla tomba. VCN VCS 4) Maria torna nell'orto. VCS 5) Gesù appare ai discepoli in una stanza chiusa. 6) Gesù appare a molti in tempi diversi
<i>Culmine</i>	Gesù ritorna in Cielo
<i>Conclusione</i>	I discepoli non sono più tristi VCN

Rendersi disponibile.

Durante l'esposizione della lezione biblica non è prevista l'opportunità di rendervi disponibili verso un bambino che volesse saperne di più su come diventare un credente. Potrete farlo in un altro momento del programma, per esempio dopo aver insegnato il versetto a memoria. nel quale potrete dire qualcosa come:

"Se hai compreso che il Signore Gesù è stato crocifisso per il tuo peccato e vuoi chiederGli di perdonarti e di venire nella tua vita, puoi farlo oggi stesso. Puoi pregarLo lì dove sei; puoi pregarLo a casa nella tranquillità della tua stanza; oppure, se non sei sicuro di cosa dire o fare, puoi aspettare la fine dell'ora felice e io cercherò di rispondere a tutte le tue domande. Se vuoi parlare con me, rimani al tuo posto quando gli altri vanno via.

Versetto a memoria.

"...Il Figlio dell'uomo deve essere dato nelle mani di uomini peccatori essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare" Luca 24:7.

Sarà una buona idea insegnare questo passo dopo la lezione per poter inserire il versetto stesso nel contesto. Queste parole furono pronunciate originariamente dal Signore Gesù Cristo prima della sua morte (Luca 18:31-33), ma in questo versetto gli angeli alla tomba vuota ripetono quelle parole alle donne, ricordando loro ciò che Gesù aveva già detto.

Aiuti visivi.

- Quadri: 1-2, 1-3, 1-4, 1-5, 1-6 e 2-1
- Foglio della verità centrale: mostratela ogni volta che insegnate la verità centrale.
- Altri strisce di parole utili: i discepoli, Maria Maddalena, Pietro, Giovanni.
- Potrete usare un grande cartello a forma di punto interrogativo con su scritto "Il Signore Gesù è sempre con te?" Per enfatizzare la vostra sfida finale.
- Per rafforzare l'insegnamento sull'importanza della resurrezione del Signore Gesù Cristo potrete utilizzare delle strisce di cartoncino vellutato sul retro, da usare sul flanellografo, con le

seguenti scritte, o alternativamente potrete usare un altro cartone, non foderato (o la parete) attaccandolo con (gomma bi adesiva) o qualcosa di simile.

Poiché il Signore Gesù risuscitò dai morti, possiamo essere certi che:

- ✓ Dio ha accettato il sacrificio del Signore Gesù.
- ✓ Gesù ha preso su di sé tutto il nostro castigo.
- ✓ Il Signore Gesù ha pagato tutto il riscatto per il peccato.
- ✓ C'è più nulla per noi da pagare.

Lezione

Introduzione: la tristezza e la paura dei discepoli.

I discepoli del Signore Gesù erano molto tristi. Lui era stato per loro un amico molto speciale, ed ora era morto. Il Signore Gesù era stato messo a morte su una croce e poi sepolto in una tomba. Ora i discepoli erano tristi perché pensavano che non Lo avrebbero più rivisto. Erano anche spaventati. Pensavano che loro stessi potessero essere arrestati e puniti, e forse anche messi a morte, perché erano stati degli amici speciali del Signore Gesù. Perciò si nascosero insieme in una stanza chiusa a chiave, tristi e impauriti.

Maria Maddalena era la Maria da cui Gesù aveva cacciato fuori sette demoni. (Luca 8:2 e Marco 16:9).

Quadro 1-2

Successione degli eventi: Maria giunge con delle notizie.

Immagino che la stanza fosse molto silenziosa quella domenica mattina. Giunse correndo Maria Maddalena con delle notizie straordinarie.

Ascoltate che cosa aveva da dire:

Leggete Giovanni 20:2 dalla Bibbia.

Il sabato giudaico comincia il venerdì al tramonto.

“Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l’abbiano messo”.

Maria e alcune altre donne erano andate alla tomba dove avevano visto Giuseppe d’Arimatea e Nicodemo deporre il corpo di Gesù il venerdì sera. Era troppo tardi per porre degli aromi sul corpo, come si faceva di solito, quando qualcuno moriva. Il giorno dopo era sabato, ed esse ubbidirono alla legge di Dio che imponeva di riposare. Perciò, la domenica mattina molto presto le donne si incamminarono verso la tomba.

Come pensate che si sentissero, quando scoprirono che il corpo del Signore Gesù non c’era?

Discutete su cosa potevano pensare e come potevano sentirsi le donne. Interpretate che cosa secondo voi, avranno detto in quella circostanza. I più piccoli potranno fingere di essere spaventati. Nessun quadro.

Lasciate rispondere i bambini. Risposte possibili: shockate, tristi, indignate.

Maria corse subito via per andare a dirlo ai discepoli, lasciando indietro le altre donne.

Maria, i discepoli e tutti gli amici di Gesù avevano dimenticato che cosa aveva detto Gesù, quando era ancora con loro. Perciò erano così tristi e impauriti. e anche Maria era sconvolta per il fatto che il corpo di Gesù non fosse più nella tomba. Non sarebbero stati tristi e sconvolti se avessero ricordato quello che Gesù aveva detto loro: che sarebbe risuscitato dai morti, essi, però non avevano veramente compreso che cosa intendesse dire. Forse tu non hai ancora ben capito che cosa significa per te che il Signore Gesù è risorto dai morti. Ascolta che cosa impararono i discepoli, così anche tu capirai. VC

Successione degli eventi: giungono le altre donne.

Improvvisamente, ci fu più rumore perché arrivarono Giovanna, Salome, Maria la madre di Giacomo e altre donne che erano state alla tomba di Gesù portando notizie ancor più sorprendenti. Saranno state così eccitate che avranno parlato tutte insieme! Ciascuna di loro probabilmente voleva essere quella che avrebbe riferito la fantastica notizia. Riesci ad immaginare che confusione?

Cercate di dare l’idea di un gruppo di donne eccitate che cercano di parlare tutte assieme per raccontare l’esperienza vissuta.

“La pietra è stata rimossa!”

“Il corpo di Gesù non c’è più!”

“C’erano degli angeli!”

“Vesti splendenti come il lampo!”

“Siamo cadute a terra, tanto eravamo spaventate!”

“È vivo! L’ha detto l’angelo!”

“Gesù è risuscitato dai morti!”

Pensi che i discepoli abbiano creduto loro? **Lasciate rispondere i bambini.**

La Bibbia ci dice come reagirono a questa notizia. (Leggete Luca 24: 1 dalla vostra Bibbia).

“Quelle parole sembrarono loro un vaneggiare e non prestarono fede alle donne”.

Sembrava loro una cosa senza senso. Non credevano a quello che dicevano le donne.

VCN Esistono molte persone oggi che non credono ciò che dicevano queste donne. Anche certe persone che affermano di essere cristiane non credono che Gesù risorse dai morti, ma Dio ci dice chiaramente nella Sua Parola che fu così. Per esempio in 1 Corinzi 15:3-4 (leggete dalla vostra Bibbia): “...Cristo morì per i nostri peccati...fu seppellito...è stato risuscitato il terzo giorno”. Se il Signore Gesù non fosse risuscitato dai morti non ci sarebbe alcun modo per noi di essere salvati dal castigo che meritiamo per il nostro peccato. Risuscitando Gesù dai morti, Dio dimostrò che aveva accettato il sacrificio della vita del Signore Gesù. Dimostrò che tutto il nostro castigo era stato portato dal Signore Gesù sulla croce. Egli pagò il prezzo per i nostri peccati sulla croce. Non rimane nulla per noi da pagare. Se tu non credi che Gesù risorse dai morti, non puoi credere che Egli prese su di Sé il castigo di tutto il tuo peccato.

VCS Tuttavia, se tu credi che Lui è risorto dai morti e hai creduto in Lui per il perdono del tuo peccato, non devi più temere di essere punito da Dio dopo la tua morte. Poiché Dio risuscitò il Signore Gesù dalla morte, e tu puoi essere certo di non aver più niente da pagare per il tuo peccato poiché Gesù prese su di Sé tutto il castigo che tu meritavi. Credi tu che il Signore Gesù risorse dai morti?

Successione degli eventi: Pietro e Giovanni vanno alla tomba.

I discepoli non ci credevano ancora. Pietro e Giovanni corsero fuori dalla stanza per andare a vedere personalmente la tomba.

Se qualcuno li vide lungo la strada sicuramente, si sarà chiesto come mai quei due uomini correvano con tanta fretta.

Giovanni fu più veloce di Pietro, e giunse per primo. Si fermò all’entrata. Si chinò e guardò dentro. Vide le bende che avevano avvolto il corpo di Gesù, ma il corpo stesso non c’era.

Quadro 1-3

Poi giunse Pietro, probabilmente affannato, corse oltre Giovanni ed entrò direttamente nella tomba, dove lui stesso vide le bende, ma non il corpo del Signore Gesù. Sentiamo che cosa dice Giovanni 20: 6-7 e alzate la mano se saprete dirmi che cosa notò Pietro riguardo alle bende.

Leggete i versetti e lasciate rispondere un bambino.

Pietro notò che la benda che aveva avvolto il capo del Signore Gesù era piegata e posta da una parte, separato dal resto delle bende che avevano avvolto il suo corpo. Poi giunse Giovanni dietro a Pietro e anche lui vide queste cose. Le bende erano là, ma il Signore Gesù non c’era.

Forse il corpo era stato rubato? No, chiunque avesse voluto rubare il corpo non avrebbe perso tempo a togliergli le bende, e comunque la tomba era stata sigillata e dei soldati avevano fatto la guardia. Pietro e Giovanni constatarono di persona che quello che avevano detto le donne era vero. Il corpo del Signore Gesù era sparito. Se ne andarono cercando di capire quello che avevano visto. Perché il corpo del Signore Gesù non c’era? Perché le bende erano ancora lì?

Noi sappiamo perché il corpo del Signore Gesù era sparito, non è vero?

Lasciate rispondere un bambino.

VCN, VCS. Mostrate il foglio con la verità centrale: “Il Signore Gesù Cristo è risorto dai morti”.

Sì, perché il Signore Gesù era risorto dai morti. Dio aveva resuscitato Gesù dai morti perché potesse salvarti dall'essere punito per il tuo peccato. Una persona morta non può aiutare nessuno. Il Signore Gesù può perdonare il tuo peccato perché Egli è vivente. Ti sembra che a volte stai combattendo una battaglia col peccato? Cerchi di contrastare il peccato per diventare buono abbastanza per il Cielo, ma di solito vince il peccato? Sei come un certo ragazzo di nome Andrea che decise di smettere di dire parolacce perché pensava che sarebbe stato una persona migliore e così forse Dio lo avrebbe ricevuto in Cielo? Andrea scoprì che proprio non riusciva a smettere di dire parolacce, specialmente, quando era arrabbiato. Sembrava che quelle parole uscissero da sole prima che lui facesse in tempo ad impedirlo. Andrea non era capace di smettere da solo di peccare. Non puoi smettere da solo di peccare, ma Gesù ha mostrato di aver vinto la battaglia col peccato una volta per tutte risuscitando dai morti. Poiché Lui è vivente, può perdonare i tuoi peccati, se tu dipendi completamente da Lui. Allora Lui ti cambierà e sarà con te per aiutarti a dire "No!" quando sei tentato di compiere qualcosa di male.

Come fai a sapere che il Signore Gesù ha vinto la battaglia col peccato?

Lasciate rispondere un bambino.

Noi sappiamo che Lui ha vinto perché risuscitò dai morti, ma i suoi amici non avevano ancora capito tutto. Non erano ancora sicuri che Lui fosse vivo.

Successione degli eventi. Maria Maddalena era tornata nell'orto.

Forse aveva seguito più adagio Pietro e Giovanni. Loro erano andati via e Maria rimase da sola fuori dalla tomba, piangendo. Non riusciva a capire che cosa fosse accaduto. Pensava ancora, che qualcuno avesse portato via il corpo di Gesù. Maria si sporse per guardare ancora una volta dentro la tomba ... e vide due angeli, uno seduto dove era stata la testa di Gesù, e l'altro dove erano stati i suoi piedi!

Leggete Giovanni 20:13.

Quadro 1-4

"Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?"

"Ella rispose loro: „Perché hanno tolto il mio Signore e non so dove l'abbiano messo".

Maria si voltò indietro: forse non sopportava di vedere la tomba vuota.

Quadro 1-5

Voltatasi, vide qualcuno in piedi che le chiese: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?"

Maria pensò che fosse il giardiniere a parlarle.

"Signore, se tu l'hai portato via, dimmi dove l'hai posto, e io lo prenderò".

"Maria!", disse Lui.

Quadro 1-6

Ad un tratto Maria capì: era Gesù! Era davvero vivo! Maria doveva scoppiare di gioia! Aveva visto Gesù con i propri occhi, ed era vivo! Questo era un avvenimento davvero straordinario, e la Bibbia ci dice (*leggete il passo in Marco 16: 9*): "... apparve prima a Maria Maddalena". Ella fu la prima persona a vedere Gesù dopo la sua resurrezione.

Come doveva sentirsi diversa Maria, ora che sapeva che Gesù era di nuovo vivo. Era stata tanto triste pensando che non Lo avrebbe più rivisto, ma ora che Lo sapeva vivo, era molto felice.

VCS Egli è vivo ancora oggi e sempre lo sarà. Il Signore Gesù non morirà mai più. Sentite che cosa promise ai suoi seguaci (leggete Matteo 28:20 dalla vostra Bibbia): "...Ecco, io sono con voi tutti i giorni, ...". Lui può farlo perché vive per sempre. Se tu sei credente, Lui ti promette di essere sempre con te. Dunque, quando hai paura, ricordati che Lui è con te e chiediGli di aiutarti. Forse gli altri ti prendono in giro perché sei un credente? Ricorda, che Gesù è con te, fidati di Lui perché ti aiuterà. Forse quando sei da solo nel tuo letto hai paura del buio, ma sappi che Gesù è con te e che puoi parlare a Lui della tua paura.. Quando sei tentato di fare qualcosa di sbagliato anche lì Gesù è con te e può darti la forza di dire "No!". Solo dopo essere diventato un credente Andrea riuscì a

smettere di dire parolacce. Sapeva che il suo Salvatore era sempre con lui e che commettere qualcosa di sbagliato, come dire le parolacce, lo avrebbe ferito. Andrea non voleva fare nulla che avrebbe rattristato il Signore Gesù, perché capiva quanto Egli avesse sofferto per lui sulla croce. Sapere che Gesù è con te fa molta differenza.

Fece sicuramente molta differenza per Maria vedere il Signore Gesù vivo. Lei ritornò di nuovo dai discepoli.

Loro stavano ancora piangendo, erano in lutto per la morte del Signore Gesù, quando ecco che giunse Maria piena di gioia ed eccitazione, a dir loro che Gesù era vivo. Ma nonostante disse loro di averLo visto con i propri occhi, essi non le credettero.

Successione degli eventi: Gesù appare ai discepoli in una stanza chiusa.

Quella stessa domenica sera i discepoli stavano ancora nascosti in quella stanza, con la porta chiusa a chiave, ancora tristissimi e pieni di paura. All'improvviso Gesù era lì in piedi!

Quadro 2:1

“La pace sia con voi”, disse. Mostrò loro le mani e il suo costato. Ora i discepoli Lo avevano visto con i propri occhi. Ora credevano. Lui era vivo. La loro tristezza era sparita, ed erano pieni di gioia. È proprio vero, Gesù era risorto dai morti!

Successione degli eventi: Gesù appare a molti, in momenti diversi.

Dopo di questo il Signore Gesù apparve molte volte a persone diverse. Una volta apparve ad una folla di 500 persone (1 Corinzi 15:6). Passava del tempo con i suoi discepoli, insegnando loro e aiutandoli a capire che cosa fosse successo sulla croce.

Punto culminante: Gesù ritorna in Cielo.

Quaranta giorni dopo che fu risuscitato dai morti il Signore Gesù apparve ai suoi discepoli. Disse loro di aspettare a Gerusalemme finché non fosse venuto lo Spirito Santo, che li avrebbe aiutati a parlare di Lui agli altri. Poi, alla presenza dei discepoli, il Signore Gesù fu elevato e portato in cielo. Essi rimasero a guardare finché una nuvola Lo nascose al loro sguardo. Improvvisamente due uomini vestiti di bianco (angeli) apparvero vicino a loro. Ecco che cosa dissero:

Se avete le figure per il flanellografo dalla serie Vita di Cristo, vol. 4, potrete usare le seguenti figure per questa sezione: 49 e 50 (discepoli) 45 (Gesù).

“Uomini di Galilea, perché rimanete lì a fissare il cielo? Questo Gesù, che è stato portato via da voi verso il cielo, tornerà alla stessa maniera come Lo avete veduto andare in cielo”.

Il Signore Gesù era morto di nuovo? Lasciate rispondere i bambini.

Conclusione: i discepoli non erano più tristi.

No, era stato portato vivo in Cielo.

Ora i discepoli non erano più tristi. Sapevano che un giorno sarebbero andati in Cielo con Gesù, e Lui aveva promesso che, nel frattempo, il Suo Spirito Santo sarebbe venuto a stare con loro. *Il Signore Gesù è sempre con te? Lo hai accettato come tuo Salvatore? Se la tua risposta a queste domande è “No” rifletti bene su quello che sto per dirti. Il Signore Gesù si prese il tuo castigo quando morì sulla croce e solo Lui può perdonare il tuo peccato perché è risuscitato ed è vivente. Se hai capito che tu meriti di essere punito, ringrazia il Signore Gesù per essersi preso quel castigo al tuo posto, digli quanto ti dispiace per il tuo peccato, credi che Lui ti salva e che non sarai più punito dopo la tua morte. La Parola di Dio dice (leggete Romani 10:13): “Chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato”. Se chiedi al Signore Gesù di salvarti adesso, puoi essere certo che la promessa del Salvatore risorto vale anche per te. Il tuo Salvatore vivente, il Signore Gesù, sarà sempre con te.*

GIOCO DI RIPASSO

Testimoni della resurrezione.

Dividete il gruppo in due squadre e ponete le domande, alternando fra le due squadre.

Ogni volta che una squadra risponde correttamente, inserite uno dei testimoni della resurrezione di Cristo a favore della squadra stessa, su un foglio di carta.

Elencate i testimoni nel seguente ordine: Maria (Giov. 20:1), Giovanni (Giov. 20:5), Pietro (Giov. 20:6), l'altro discepolo (Giov. 20:19), le 500 persone (1 Cor. 15:6).

La squadra con l'elenco più lungo quando tutte le domande hanno avuto risposta sarà la vincitrice.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Perché i discepoli erano tristi e impauriti? (Tristi perché Gesù era morto; impauriti per un possibile arresto/ punizione/ morte).
2. Che cosa venne a dire loro Maria Maddalena? (Che il corpo del Signore Gesù non era nella tomba).
3. Vennero altre donne. Che cosa pensavano i discepoli di ciò che esse dissero? (Che fossero delle cose senza senso e non credettero loro).
4. Perché è tanto importante credere che il Signore Gesù risorse dai morti? (Se non fosse risorto non avrebbe potuto perdonarci).
5. Che cosa diresti a qualcuno che decidesse di smettere di peccare e di essere così buono da meritarsi di essere accolto in cielo? (Che non si può fare da soli; si ha bisogno del perdono del peccato e dell'aiuto per cambiare).
6. Quando Maria Maddalena tornò alla tomba e guardò dentro, chi vide? (Due angeli).
7. Che cosa convinse Maria Maddalena che era Gesù a parlarle? (Lui la chiamò per nome).
8. Che differenza può fare per un cristiano sapere che Gesù è sempre con lui/lei? Dà coraggio, quando si ha paura e aiuto quando si è tentati).
9. Quando i discepoli credettero che Gesù era risorto? (Quando Lui apparve a loro in una stanza chiusa).
10. Che cosa accadde 40 giorni dopo la resurrezione di Gesù dai morti? (Lui ritornò al Cielo).

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Gesù è risorto.

Procurate per ciascuno una figura della tomba e della pietra (con attaccata la striscia lunga) su cartoncino leggero. I bambini faranno tutto ciò di quanto segue in misura del tempo disponibile e della propria capacità. Preparate anticipatamente tutto ciò che loro non avrebbero il tempo o la capacità di fare da soli.

Ritagliate la tomba e la pietra, ricordando di mantenere la striscia lunga attaccata alla pietra. Fate due taglietti sulla tomba come raffigurato (vicino a "a" e "b"). Fate passare la striscia lunga attaccata alla pietra attraverso i due taglietti, La pietra coprirà l'ingresso, ma quando viene spostata (tirando la striscia) si potranno leggere le parole.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Raccolta di materiale per testimoniare (1° parte).

Dite ai bambini che nel corso di questa serie di lezioni prepareranno e decoreranno una scatola da scarpe piena di materiale utile per testimoniare.

Cominciate a preparare dei libretti di preghiera. Tagliate della carta bianca, rigata o da costruzione in quattro parti. Unite con la cucitrice otto di questi foglietti di carta per formare un piccolo libretto per ciascun bambino.

Fate scrivere ai bambini sulla prima pagina come copertina "Libretto di preghiera" e sulla seconda pagina "famiglia". Sotto "famiglia" fate scrivere i nomi dei membri della famiglia per i quali pregheranno. Incoraggiate ogni bambino a portare a casa il proprio libretto, a usarlo per pregare tutti i giorni, a conservarlo nella scatola decorata e a portare il tutto all'incontro ogni settimana.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Testimonianze personali.

Raccontate ai bambini come voi siete diventati credenti. Spiegate che mentre svolgete questo lavoro, state testimoniando di ciò che Gesù ha fatto per voi.

Chiedete ai bambini se qualcuno di loro che sia cristiano voglia condividere la propria testimonianza. Chiedete il permesso di registrare la loro testimonianza, poi scrivetela o stampatela al computer per ogni bambino che abbia testimoniato perché lui/lei la conservi nella sua raccolta di materiale e la usi per testimoniare agli altri.

LEZIONE 2

LA POTENZA DI DIO PER IL CRISTIANO

Passi per l'insegnante: Atti 2:1-41.

Verità centrale: Dio lo Spirito Santo vive in ogni cristiano.

Applicazione: Non salvati: Credi nel Signore Gesù come tuo Salvatore, poi lo Spirito Santo vivrà in te.
Salvati: Lui ti aiuterà a vivere nel modo in cui Dio vuole che tu faccia.

Versetto a memoria: “Ma riceverete potenza, quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni...” Atti 1:8.

Aiuti visivi: Quadri: 2-2, 2-3, 2-4, 2-5 e 2-6
e: Verità centrale: mostratela ogni volta che la insegnate.
Potrete ritenere utile avere a disposizione le seguenti scritte: Spirito Santo, discepoli, credenti Gerusalemme, pentitevi.
Per rafforzare l'insegnamento dello Spirito Santo potreste utilizzare anche le seguenti scritte su strisce di cartoncino:
Credente, lo Spirito Santo ti aiuterà a:
✓ vivere per piacere a Dio.
✓ sapere quando stai sbagliando.
✓ capire la Parola di Dio.
✓ sapere che appartieni a Gesù.
✓ diventare più simile a Gesù.

Schema della lezione

Introduzione

Successione degli eventi

Aspettare che qualcuno mantenga una promessa

1. I credenti aspettano che il Signore Gesù mantenga la sua promessa.

VC

2. Lo Spirito Santo viene. VCS

3. I credenti parlano in lingue diverse. VCS

4. Pietro predica.

5. “Che cosa faremo?” VCN

Culmine

3.000 salvati.

Conclusione

Credono nella promessa dello Spirito Santo. VCN, VCS

Insegnare il versetto a memoria

“Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni...” Atti 1:8.

Il Signore Gesù disse queste parole subito prima di salire in Cielo. Dio vuole che i suoi figli parlino di Lui agli altri. Questa può essere una cosa difficile da attuare, ma Lui non li lascia senza aiuto. Dio lo Spirito Santo vive in tutti i figli di Dio per dare loro il potere e l'aiuto di cui hanno bisogno per parlare agli altri del Signore Gesù.

Introduzione

Oggetto della lezione: La formica e la zolletta di zucchero.

Una formichina nera trovò una zolletta di zucchero sul tavolo. L'assaggiò. Mmm! Era deliziosa! Non volendo essere egoista, scese rapidamente giù per la gamba del tavolo per andare a riferirlo ai suoi amici. Ben presto ci fu una lunga fila di formiche dietro di lei, che le guidava. Le condusse alla zolletta di zucchero e tutte loro gustarono di quella meravigliosa scoperta.

Se tu conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, dovresti essere come quella formica. Va' e testimonia ai tuoi amici – di' loro che cosa hai scoperto. Portali con te ad ascoltare e imparare di più sulla Parola di Dio. Il versetto di oggi ci dice che Dio ti dà il coraggio di testimoniare.

Presentazione

Chiedete a un bambino di leggere il versetto dalla vostra Bibbia, poi ripetete il versetto insieme con la classe, leggendolo dal foglio.

Ogni volta che leggerete il versetto a memoria, non dimenticatevi di citare sia all'inizio sia alla fine il riferimento. Aiutate i bambini a capire dove si trova il versetto – nel Nuovo Testamento, nel libro che viene subito dopo il Vangelo di Giovanni. Il libro degli Atti ci racconta cosa fecero i credenti dei tempi di Gesù, dopo che Lui fu tornato in Cielo.

Spiegazione

Ma voi – Gesù parlava a quelli che avevano creduto in Lui per essere salvati.

Riceverete potenza – Riceverete la capacità, la forza e il coraggio da Dio per svolgere ciò che Lui vuole che facciate.

Quando lo Spirito Santo verrà su di voi – Questa potenza, o capacità, viene data quando lo Spirito Santo che viene dentro di te nel momento in cui tu credi nel Signore Gesù come tuo Salvatore dai peccati.

E mi sarete testimoni – Quelli che hanno creduto nel Signore Gesù devono essere testimoni, parlando di Lui agli altri.

Applicazione

Non salvati: Per poter parlare agli altri del Signore Gesù devi prima chiederGli di essere il tuo Salvatore dal peccato. Durante la nostra lezione di oggi sentirai in che modo puoi invocare il Signore Gesù ed essere salvato. Devi farlo oggi stesso.

Salvati: Se sei già un Cristiano, Dio vuole che tu testimoni. Attraverso il Suo Spirito Santo, Lui ti ha dato la capacità, la forza e il coraggio di farlo. Puoi contarci perché Dio mantiene sempre la Sua Parola.

Ripetizione “Indovina chi”

Leggete il versetto diverse volte insieme con i bambini, iniziando e terminando con il riferimento. Poi scegliete un bambino perché venga avanti volgendo le spalle alla classe.

Ripetete il versetto insieme con la classe, cominciando dal riferimento, poi indicate un altro bambino e fategli dire il riferimento alla fine del versetto, ma con voce alterata. Il primo bambino dovrà indovinare chi ha detto il riferimento. Ripetete.

Lezione

Introduzione: Aspettare che qualcuno mantenga una promessa.

Hai mai dovuto aspettare che qualcuno mantenesse una promessa che ti aveva fatto? Forse i tuoi nonni ti hanno promesso di venire a prenderti sabato per portarti al parco, o al negozio di giocattoli, o magari al McDonald. Come ti senti il sabato mattina? Magari stai alla finestra per vederli arrivare. Forse cerchi di guardare la televisione o di giocare con qualcosa, ma non puoi fare a meno di andare di continuo alla porta a vedere se stanno arrivando. E' emozionante, quando sappiamo che sta per arrivare qualcosa di buono. Desidereremmo che avvenisse subito.

Successione degli eventi: i credenti aspettano che il Signore Gesù mantenga la sua promessa.

Mi domando se i discepoli del Signore Gesù si sentissero un po' così dopo che Lui ritornò in Cielo. Il Signore Gesù aveva fatto una promessa ai suoi discepoli prima di lasciarli. Dovevano aspettare che venisse a Gerusalemme. Qualcuno di molto speciale. Ti ricordi dalla settimana scorsa (o dal versetto a memoria di oggi) Chi era? **Lasciate rispondere i bambini.**

Sì, il Signore Gesù aveva promesso di mandare lo Spirito Santo.

VC Sai Chi è lo Spirito Santo? Potrete lasciar rispondere a qualcuno dei bambini.

“Lo Spirito Santo” = Dio lo Spirito, uguale al Padre e al Figlio.

Egli è Dio, proprio come il Signore Gesù è Dio. C'è soltanto un Dio, ma è un Dio in tre Persone: Dio il Padre, Dio il Figlio (il Signore Gesù) e Dio lo Spirito Santo. È qualcosa che non possiamo capire, ma lo crediamo perché è questo che la Bibbia ci insegna.

Lo Spirito Santo non ha corpo, ma è spirito e non si può vedere. Come avrebbero fatto i discepoli a capire quando sarebbe venuto?

Quadro 2-2

I discepoli, e gli altri credenti, stavano aspettando insieme nella città di Gerusalemme, come il Signore Gesù aveva detto loro di fare. Era un tempo di grande fermento a Gerusalemme. C'erano così tante persone che visitavano la città per la festa giudaica del raccolto, chiamata Pentecoste. Questi Giudei, ed altri che adoravano il vero Dio, erano venuti da molti paesi diversi dove la gente parlava lingue diverse, perché tutti volevano essere a Gerusalemme, dove si trovava il tempio, per celebrare la festa della Pentecoste. Molti di loro probabilmente erano già lì dalla festa della Pasqua 50 giorni prima, quando il Signore Gesù era stato messo a morte. Forse alcuni di loro avevano perfino visto ciò che Gli era accaduto.

“Pentecoste” = Una festa giudaica che si teneva una volta l'anno 50 giorni dopo la Pasqua per celebrare il raccolto. Vedere Levitico 23:15-22 per dettagli su questo giorno.

Fra tutta quella gente, in una casa di Gerusalemme, 120 persone, inclusi i discepoli, stavano aspettando insieme la venuta dello Spirito Santo. Si chiamavano “credenti” perché credevano che il Signore Gesù fosse Colui che Dio aveva promesso nelle Scritture; Colui che avrebbe salvato il suo popolo dai loro peccati. Ora stavano aspettando che Lui mandasse lo Spirito Santo come aveva promesso Gesù. Poi accadde una cosa sorprendente! Ascoltate attentamente che cosa ci dice la Parola di Dio.

Successione degli eventi: lo Spirito Santo viene.

Quadro 2-3

Leggete Atti 2:2-3: “Improvvisamente si fece nel cielo un suono come di vento impetuoso, che soffia, e riempì tutta la casa dove essi erano seduti. Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro”.

Lo Spirito Santo era venuto a vivere nei credenti! Il suono del vento e le lingue di fuoco erano mandati da Dio per far vedere che lo Spirito Santo era venuto a vivere in loro. Non potevano vederLo perché è spirito, ma sapevano che era venuto grazie a questi segni. Dov'era ora lo Spirito Santo? Lasciate rispondere un bambino. Attendete le risposte.

Viveva in ciascuno di quei credenti.

Dov'è lo Spirito Santo oggi?

Egli vive in ogni persona che ha creduto nel Signore Gesù come proprio Salvatore. Se hai abbandonato il tuo peccato e ti sei affidato al Signore Gesù per avere il perdono, lo Spirito Santo vive in te. È lì per aiutarti a vivere nel modo voluto da Dio. Egli è Colui che ti fa sentire in colpa quando fai qualcosa di sbagliato. È Colui che ti aiuta a capire la Parola di Dio quando la leggi da solo a casa o l'ascolti in chiesa e all'Ora Felice. Egli ti aiuta a sapere con certezza dentro di te di appartenere al Signore Gesù. Ti cambia affinché tu diventi sempre più simile al Signore Gesù. Forse eri egoista, ma da quando ti sei affidato al Signore Gesù come tuo Salvatore sei più disposto a condividere ciò che hai. È lo Spirito Santo che ti cambia e ti aiuta a vivere nel modo che più piace a Dio. Non è meraviglioso sapere che Dio ha dato lo Spirito Santo a ogni credente?

VCN Mostrate il foglio con la verità centrale: “Dio lo Spirito Santo vive in ogni credente”.

Quando lo Spirito Santo venne quel giorno, Dio mostrò in maniera speciale che Lui viveva in coloro che credevano nel Signore Gesù. Altri nelle vicinanze avranno potuto sentire un suono simile al vento. Si formò una folla, forse per vedere da dove venisse quel suono.

Successione degli eventi: i credenti parlano in lingue diverse.

Quadro 2-4

Erano tutti stupiti ed esterrefatti udendo i credenti parlare. Ricorda, a Gerusalemme c'erano persone provenienti da molti luoghi diversi che parlavano altre lingue. Ogni persona che faceva parte della folla sentiva i credenti parlare nella propria lingua. Dio stava facendo qualcosa di speciale per dimostrare che lo Spirito Santo era venuto a vivere in coloro che avevano creduto nel Signore Gesù. Lo Spirito Santo aiutava i credenti a parlare lingue che non conoscevano.

Mentre i Giudei riuniti a Gerusalemme per la celebrazione della Pentecoste probabilmente parlavano il greco, conoscevano anche le lingue proprie delle varie nazioni da cui provenivano. È in quelle lingue che miracolosamente i discepoli parlavano quando lo Spirito venne su di loro.

Che cambiamento era avvenuto in quei credenti! Dopo la morte del Signore Gesù, e prima di venire a sapere che Egli era risorto dai morti, ricorda come si erano nascosti in una stanza chiusa a chiave per paura di essere arrestati in quanto seguaci del Signore Gesù. Ora parlavano di Lui nelle strade a chiunque fosse disposto ad ascoltarli!

Nessun quadro.

VCS – Mostrate il foglio con la verità centrale. Chiedete ai bambini di pensare a una specifica persona a cui testimoniare. Mettete a disposizione un certo numero di volantini. Molti di questi volantini per bambini sono editi dall'U.E.B. (l'indirizzo lo trovate sulla copertina di questo libro).

Che cosa aveva prodotto una tale differenza? Era lo Spirito Santo che viveva dentro di loro e dava a ognuno il coraggio di parlare del Signore Gesù. Bambino credente, trovi difficile parlare del Signore Gesù ai tuoi amici? Forse qualcuno di loro usa il nome del Signore Gesù in malo modo, e tu sai che dovresti spiegargli perché non dovrebbe farlo. Chiedi a Dio di darti il coraggio di farlo e di aiutarti con il Suo Spirito Santo.

Pensiamo per un momento a una bambina di nome Sara. Lei è cristiana, ma i suoi compagni di scuola non lo sono. Sara vuole vivere per piacere a Dio e sa che Dio vuole che lei parli di Lui agli altri. Gli amici di Sara spesso usano il nome di Dio in modo sbagliato.

Coinvolgete il maggior numero possibile di bambini perché rispondano alle seguenti domande.

Che cosa credi che Sara dovrebbe fare? Come potrebbe dire le cose in modo gentile? Come pensi che si sentiranno i suoi amici? Che cosa potrebbero fare o dire?

Ricordate ai bambini che gli amici di Sara potrebbero reagire malamente, magari con parole cattive, non più da amici. Rendetevi disponibili per dare consigli personali.

Chi aiuterà Sara? Se Sara facesse queste cose, come si sentirebbe Dio?

Forse tu sei un cristiano ed hai gli stessi problemi di Sara. A volte non sai bene che cosa fare e vorresti sapere che cosa dice la Bibbia a riguardo. Ricorda che puoi venire a parlare con me dopo l'incontro e io ti aiuterò a trovare quello di cui hai bisogno di sapere della Bibbia. Forse sai che cosa Dio vuole che tu faccia, ma ti sembra troppo difficile. Se vuoi parlarne con me, io pregherò per te, e Dio ti aiuterà per mezzo del Suo Spirito Santo che vive in te. Lo Spirito Santo ti cambierà in tanti modi diversi.

Potreste coinvolgere i bambini chiedendo: "Che genere di cambiamenti pensi che i tuoi genitori/amici/maestra di scuola domenicale noterebbero? Permetti loro di proporre delle risposte.

I tuoi genitori noteranno che sei più ubbidiente, e più disponibile a svolgere ciò che ti viene chiesto. I tuoi amici noteranno che non fai più commenti pungenti sugli altri dietro le spalle. La tua insegnante di Scuola Domenicale noterà che tu vuoi veramente imparare di più sulla Parola di Dio. Lo Spirito Santo può cambiarti proprio come cambiò i credenti a Gerusalemme.

I componenti della folla si chiedevano l'un l'altro (leggete da Atti 2:12): "Che cosa significa questo?"

La Bibbia ci dice che, mentre ascoltavano, sentivano i credenti parlare "delle grandi cose di Dio" (Atti 2:11). Sicuramente i credenti parlavano loro di come Dio aveva mandato il Signore Gesù perché fosse Colui che poteva perdonare il peccato e prepararli per il Cielo. Alcuni ascoltavano molto attentamente, ma altri nella folla ridevano e si facevano gioco dei credenti perché parlavano in tante lingue diverse.

Dicevano "Sono pieni di vino dolce".

Pensavano che quei credenti fossero ubriachi.

Successione degli eventi: Pietro predica.

Quadro 2-4

Dunque Pietro si alzò in piedi e alzò il tono della voce per spiegare ciò che stava succedendo. Informò la folla che il profeta Gioele aveva predetto che questo sarebbe avvenuto.

Aprite la Bibbia in Gioele mentre parlate per mostrare ai bambini che abbiamo le sue parole nell'Antico Testamento senza bisogno di impiegare tempo in spiegazioni.

Dio aveva detto al suo popolo per bocca del profeta Gioele, molti anni prima, che avrebbe mandato il Suo Spirito e che: "Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato" (Gioele 2:32).

Nella sezione che segue continuate a fare riferimento ad Atti 2 affinché ai bambini sia costantemente ricordata la fonte delle vostre informazioni.

Quadro 2-5

Pietro disse loro che il Signore Gesù era stato messo a morte su una croce; che Dio Lo aveva risuscitato dai morti e che loro Lo avevano rivisto dopo che Dio Lo aveva risuscitato dai morti.

Molti dei seguaci di Gesù erano presenti e potevano dire alla folla: "Noi Lo abbiamo visto con i nostri occhi".

Pietro spiegò che il Signore Gesù era tornato in Cielo e aveva ora mandato lo Spirito Santo. Era lo Spirito Santo che dava ai credenti la facoltà di parlare in altre lingue e li aiutava a parlare del Signore Gesù.

Anche lo Spirito Santo parlava a molti della folla. Questi non avevano ancora creduto nel Signore Gesù per il perdono dei loro peccati. Lo Spirito Santo non viveva dentro di loro, ma parlava loro. Li faceva sentire molto dispiaciuti del loro peccato. Li aiutava a capire che potevano liberarsi dal peccato soltanto credendo che il Signore Gesù aveva preso su di Sé il loro castigo sulla croce, e confidando in Lui per essere perdonati.

Successione degli eventi: "Che cosa dobbiamo fare?"

Quindi domandarono: "Che cosa dobbiamo fare?" (Atti 2:37).

Ti sei già posto questa domanda? Lo Spirito Santo ti ha fatto vedere il tuo peccato, e ti ha mostrato quanto sia terribile? Vuoi sapere come liberarti del tuo peccato per poter andare con Dio in Cielo un giorno?

Ascolta ciò che Pietro disse alla gente di fare (Leggete Atti 2:38 dalla vostra Bibbia). Disse loro che dovevano pentirsi. *"Pentirsi significa essere tanto dispiaciuti per il proprio peccato da non voler più peccare contro Dio. Tu pecchi contro Dio quando disubbidisci ai suoi comandi e quando pensi di poter avere il perdono dei tuoi peccati in un altro modo e non attraverso il Signore Gesù. Il Signore Gesù fu punito da Dio per il tuo peccato quando morì sulla croce. Ora tu non devi più essere punito per il tuo peccato, se ti penti e ti affidi a Lui per avere il perdono.*

Pietro disse tutto questo alla gente, egli disse che se si pentivano e credevano nel Signore Gesù per avere il perdono (tornate ad Atti 2:38), avrebbero ricevuto lo Spirito Santo. Egli sarebbe vissuto dentro di loro per aiutarli a fare la volontà di Dio.

Ti sei arreso nel chiedere perdono al Signore Gesù perché non credi di poter cambiare e pensi di non poter smettere di peccare? Non prendere più tutto ciò come scusa. Se tu credi nel Signore Gesù come tuo Salvatore, lo Spirito Santo verrà a vivere dentro di te e Lui ti cambierà.

Pietro disse alle persone che la promessa dello Spirito Santo era (leggete Atti 2:39), "per voi e per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà". *La promessa è per tutti quelli che credono nel Signore Gesù. La promessa è per te oggi proprio come per la gente di quel giorno a Gerusalemme.*

Quadro 2-6

Culmine: 3.000 salvati.

Fu un giorno molto speciale per circa 3.000 persone di quella folla. Questo è il numero di persone che quel giorno credettero nel Signore Gesù come proprio Salvatore.

Conclusione: essi credono alla promessa dello Spirito Santo.

3.000 nuovi credenti! 3.000 persone in più che ora avevano lo Spirito Santo che viveva in loro per cambiarle ed aiutarle a vivere in modo da piacere a Dio. Le lingue di fuoco non comparvero su di loro, ma essi credettero alla promessa di Dio secondo cui lo Spirito Santo sarebbe venuto a vivere in tutti quelli che lasciano il peccato e si affidano al Signore Gesù per essere perdonati.

VCN Dio lo Spirito Santo vive in te oggi? Se hai creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore, puoi essere certo che è così. Nessun altro può vederLo in te, ma potranno vedere i cambiamenti che Lui produce nella tua vita. Non sarai improvvisamente capace di parlare in lingue diverse – questo è qualcosa di speciale che Dio fece proprio in quel giorno, affinché molte persone potessero sentir parlare del Signore Gesù tutti in una sola volta e venissero a conoscenza che Lui ha mandato lo Spirito Santo promesso. Forse hai creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore ma non sapevi che lo Spirito Santo vive in te. Ora che lo sai puoi dipendere da Lui nelle situazioni difficili. Quando sei tentato di combinare cose sbagliate ricorda che Egli è lì con te e pensa a quanto gli dispiacerebbe se tu dovessi fare quella cosa sbagliata.

Forse lo Spirito Santo non è ancora in te ma ti sta parlando dei tuoi peccati. Ti dispiace dei tuoi peccati? Vuoi fuggire dal peccato? Capisci che il Signore Gesù è il Solo che può perdonare il tuo peccato? Se la tua risposta è “Sì” a queste domande ascolta ciò che lo Spirito Santo ti sta dicendo e fai qualcosa a riguardo. Di’ a Dio quanto ti dispiace di aver peccato contro di Lui. RingraziaLo per aver punito il Signore Gesù al tuo posto. ChiediGli di perdonarti e sii certo che lo farà. Ricorda che cosa disse Pietro alla folla. Pentiti del tuo peccato e affidati al Signore Gesù per avere il perdono. Se oggi lo fai, lo Spirito Santo verrà a vivere anche dentro di te, perché Dio ha promesso lo Spirito Santo a tutti quelli che si affidano al Signore Gesù per avere il perdono.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Chi Gesù promise di mandare? (Lo Spirito Santo).
2. Chi è lo Spirito Santo? (Dio).
3. Quali erano i segni che mostravano che lo Spirito Santo era venuto a vivere nei 120 credenti raccolti nella casa di Gerusalemme? (il suono del vento; le lingue di fuoco).
4. Come potevano le persone provenienti da altri paesi comprendere che cosa stessero dicendo i credenti? (Lo Spirito Santo dava ai credenti la capacità di parlare in altre lingue).
5. In chi vive oggi lo Spirito Santo? (In tutti quelli che hanno creduto nel Signore Gesù per il perdono dei loro peccati).
6. Nomina un modo in cui Lui ti sarà di aiuto. (Uno di questi: ti aiuta a vivere per piacere a Dio; a sapere quando stai sbagliando; a comprendere la Parola di Dio; ad essere certo che appartieni a Gesù e a diventare più simili a Lui).
7. Perché i credenti non avevano più paura di parlare di Gesù? (Lo Spirito Santo che viveva dentro di loro li aiutava ad essere coraggiosi).
8. La maggior parte delle persone fra la folla non era credente. Di che cosa parlava loro lo Spirito Santo? (Dei loro peccati).
9. Che cosa disse Pietro che loro dovevano fare? (Pentirsi).
10. Di quale promessa di Dio egli parlò loro? (Se si pentivano e credevano in Gesù avrebbero ricevuto lo Spirito Santo).

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Cose che lo Spirito Santo può cambiare nella vostra vita.

Potrete utilizzare soltanto una di queste idee, oppure il disegno potrà seguire la discussione con i bambini scegliendo nella discussione un esempio da illustrare.

1. Dividete i bambini i piccoli gruppi e assegnate un aiutante come guida a ciascun gruppo. Date a ciascun gruppo un foglio di carta e una matita per fare un elenco delle cose che lo Spirito Santo può cambiare nella vita di qualcuno della loro stessa età.
2. Date ad ogni bambino un foglio di carta con una riga o piega a metà il foglio orizzontalmente o verticalmente. Le due metà della pagina saranno denominate “prima” e “dopo”. Ogni bambino/a

potrà disegnare un esempio di comportamento prima e dopo che lo Spirito Santo lo abbia cambiato/a.

GIOCO DI RIPASSO

Lettere mescolate.

ODI OL RISPOTI ASTON IVVE NI GNIO STAIRCONI

Scrivete i seguenti messaggi fatti di parole mescolate su un grande foglio di carta.

(Dio lo Spirito Santo vive in ogni Cristiano).

Tracciate una riga sotto ogni lettera su cui scrivere le lettere giuste allo scopo di ripristinare la sequenza corretta del messaggio.

Ponete un numero sotto ogni riga per consentire ai bambini di identificare ogni riga che il bambino vuole riempire.

Fate domande, alternando fra le squadre.

Ogni volta che un bambino risponde correttamente assegnate 100 punti alla sua squadra e date a lui la possibilità di indovinare una lettera, una parola, o tutta la frase.

Se risponde correttamente, aggiungete altri cento punti alla sua squadra.

La squadra che otterrà il punteggio maggiore, alla fine delle domande sarà la vincitrice.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Raccolta di materiale per la testimonianza (2° parte).

Procuratevi un numero maggiore di scatole e libretti di preghiera per i nuovi venuti e per quei bambini che possono aver dimenticato di portare con sé i propri.

Alla pagina 3 del libretto di preghiera chiedete ai bambini di scrivere “Amici”, ed elencare sotto quegli amici per la cui salvezza vorranno pregare.

Aiutate ogni bambino a farsi un *Libro senza Parole* da usare con la sua famiglia e gli amici. Piegate in due dei foglietti di carta di vari colori, nero, rosso, bianco, giallo o dorato, e verde. Incollate insieme i fogli piegati come da disegno, nell’ordine mostrato, con il cartoncino verde incollato sul davanti del cartoncino nero piegato, e sul dietro del cartoncino giallo piegato, per formare la copertina.

Spiegate che la pagina nera sta per peccato, la rossa per il sangue di Gesù, la bianca per il nostro cuore puro dopo che Gesù ha lavato via i nostri peccati, la gialla o dorata sta per il Cielo e la verde per la nostra crescita cristiana, dopo aver creduto in Cristo come nostro Salvatore.

Libro senza Parole. Istruzioni per l’uso del *Libro senza Parola* disponibili presso l’ufficio dell’U.E.B. all’indirizzo che trovate in copertina.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Interpretare un ruolo.

Scegliete dei volontari che spieghino il Vangelo alla classe utilizzando il *Libro senza Parole*. Poi fate scegliere un partner a ogni bambino e fate fare esercizi affinché apprendano come spiegare il *Libro senza Parole* l’uno all’altro.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Testimonianze personali.

Registrate e scrivete le testimonianze dei bambini come nella lezione 1.

LEZIONE 3

DIO OPERA ATTRAVERSO IL CRISTIANO

Passi per l'insegnante: Atti 3:1-16.

Verità centrale: Il Signore Gesù Cristo può soddisfare il tuo bisogno più grande.

Applicazione: Non salvati: Il Signore Gesù è l'“Unico che può cancellare il tuo peccato – credi in Lui.
Salvati: Parla agli altri di come il Signore Gesù può soddisfare il loro più grande bisogno.

Versetto a memoria: “Ravvedetevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati ...” Atti 3:19.

Aiuti visivi: Quadri: 3-1, 3-2, 3-3, 3-4 e 3-5
Mostrate il foglio con la verità centrale ogni volta che la insegnate.
- Scrivi la parola peccato per poi applicarla sul cuore nero di cartoncino Anche le seguenti strisce potranno essere utili: lo zoppo, Pietro, Giovanni, il tempio.

Schema della lezione

Introduzione

Descrizione dell'“uomo zoppo e della sua vita

Successione degli eventi

Pietro e Giovanni vanno al tempio

1. Lo zoppo chiede del denaro

VCN

2. “Guardaci” non abbiamo soldi

VCN

3. “Nel nome di Gesù Cristo Nazareno, alzati e cammina”

Culmine

L'“uomo salta su e cammina

VCS

Conclusioni

L'“uomo loda Dio al tempio

La gente si stupisce

VCS VCN

LEZIONE

Introduzione: descrizione dello zoppo e della sua vita

Sedeva là sul terreno polveroso di fianco ad uno degli ingressi del tempio, che era così bello da essere conosciuto come la Porta Bella.

Quadro 3-2

Costui veniva portato là ogni giorno, per stare seduto là e chiedere l'“elemosina ai passanti. Perché doveva esservi portato? Non era mai stato in grado di camminare; era zoppo: i piedi e le caviglie non erano in grado di funzionare. Perché doveva chiedere soldi alla gente? Ebbene, essendo invalido non poteva lavorare, ed a quei tempi i governi non venivano in aiuto alle persone che non potevano lavorare. Perciò quest'uomo veniva portato al tempio dalla sua famiglia o dai suoi amici, e lasciato a sedere là fuori a chiedere l'“elemosina. Vicino al tempio c'era un posto adatto per sedersi, e molte persone ci andavano a pregare tutti i giorni, dunque c'erano sempre molte persone a cui chiedere qualche soldo. Un giorno lui si trovava seduto là al solito posto. Erano quasi le tre del pomeriggio, che era un'ora particolare per la preghiera al tempio. Molte persone sarebbero venute e sicuramente l'“uomo zoppo sperava di ricevere un bel po' di soldi man mano che passavano.

Quadro 3:1

Successione degli eventi: Pietro e Giovanni vanno al tempio.

Pietro e Giovanni stavano recandosi al tempio.

Ci andavano ogni giorno a lodare Dio e pregare. Quel giorno stavano entrando nel tempio dalla Porta Bella, e chi videro? Fate rispondere un bambino.

Successione degli eventi: lo zoppo chiede dei soldi.

Sì, lo zoppo. E che cosa pensi che chiedesse loro? Fate rispondere un bambino.
Chiese loro un po' di denaro.

Quadro 3-3

VCN Che cosa pensate che fosse necessario più di tutto allo zoppo? Qual era il suo bisogno più grande? Aveva bisogno di denaro più di tutto il resto? Aveva bisogno più di tutto di poter camminare? Sì, aveva bisogno di denaro per comprarsi qualcosa da mangiare. Sì, se un medico avesse potuto renderlo abile a camminare, forse avrebbe trovato un lavoro per guadagnare dei soldi. Tuttavia c'era qualcos'altro di cui quest'uomo aveva bisogno anche più del denaro. Era nato con un problema ancora più grande dell'essere incapace di camminare. Anche tu sei nato con quel problema più grande di tutti. Si chiama peccato. (Mettete la parola "peccato" sulla forma del cuore). Che cosa è il peccato? Lasciate che i bambini rispondano.

Il peccato è disubbidire a Dio – eseguire ciò che Lui ha detto di non fare, e non compiere ciò che Lui ci dice di fare. Come sappiamo se una cosa è peccato o no? Lasciate che rispondano.

Dio ci dice nella Sua Parola, la Bibbia, cosa è giusto e cosa è sbagliato. Essa afferma che, anche tu quando tu sei nato, avevi già una natura incline al peccato. Sei nato con la volontà di andare per la tua strada e non per seguire Dio. Ti è più facile fare le cose sbagliate che quelle giuste. Ti è più facile perdere la pazienza piuttosto che controllarti; Ti viene spontaneo dire bugie per toglierti dai guai; ti riesce difficile essere diverso dai tuoi amici quando loro vogliono farti fare qualcosa che sai che è sbagliata. Nessuno ha dovuto insegnarti tutto ciò; avevi già in te la natura peccatrice quando sei nato. Perché il peccato è un problema tanto grande? Lasciate che i bambini rispondano.

Perché ti separa da Dio. Perché, se il tuo peccato non viene completamente rimosso, non potrai mai andare in Cielo per stare con Dio. Invece, Dio dovrà punirti per il tuo peccato per sempre. Il tuo bisogno più grande, la cosa che ti è più necessaria, è di avere il tuo peccato tolto via, rimosso; ma forse sei più spesso occupato a pensare ad altri tuoi bisogni e desideri, e non pensi alla cosa di cui hai più bisogno in assoluto. Forse anche l'uomo zoppo era così di solito, pensava soprattutto a ricevere abbastanza denaro, e non al problema del suo peccato.

Pietro e Giovanni si fermarono e lo guardarono. Forse l'uomo zoppo non faceva molto caso alle persone che passavano; forse teneva la testa china, vergognandosi di dover chiedere l'elemosina, o forse stava già guardando altre persone, chiedendo loro un po' di denaro.

Ai bambini piacerà interpretare questa parte della storia.

Successione degli eventi: "Guardaci" – niente soldi.

Pietro disse: (leggete da Atti 3:4) "Guardaci!"

Lo zoppo pensò che stavano per dargli dei soldi e rivolse loro la sua attenzione. Deve essere stato molto deluso, quando Pietro cominciò a parlargli.

Leggete Atti 3:6 "Dell'argento e dell'oro io non ne ho..."

Pietro e Giovanni non avevano soldi, dunque in che modo avrebbero aiutato quest'uomo zoppo? Da soli Pietro e Giovanni non potevano fare niente per aiutarlo, ma conoscevano qualcuno che poteva. Sapevano che il Signore Gesù poteva aiutare, qualunque fosse il bisogno. Sapevano che Lui poteva soddisfare "il più grande" bisogno di quell'uomo. Qual era il suo più grande bisogno?

Lasciate rispondere un bambino.

Sì, il bisogno che il suo peccato gli fosse tolto. Pietro e Giovanni, e anche gli altri credenti, dicevano a tutti ovunque essi andassero che il Signore Gesù poteva togliere il peccato. Spiegavano che il Signore Gesù era stato punito da Dio per i peccati del mondo quando morì sulla croce, che era risorto dai morti e ora poteva togliere il peccato di chi abbandonava il peccato e si affidava a Lui per il perdono.

Mettete la croce su una lavagna separata VCN Mostrate la scheda con la verità centrale: "Il Signore Gesù può soddisfare il vostro bisogno più grande".

Credi che sia quello il tuo più grande bisogno? O sono altre le cose che vuoi ancora di più?

Immaginiamo che un ragazzino, di nome Antonio, desidera più di ogni altra cosa una bicicletta nuova. Non sarà soddisfatto finché non l'avrà e pensa che quando avrà una bicicletta nuova sarà felice. Poi, per il suo compleanno, riceve una bicicletta nuova! È così felice! Sarà sempre contento,

adesso? No, dopo qualche settimana vede qualcos'altro che vuole davvero: l'ultimo gioco del computer – e sente di non poter essere felice finché non l'avrà.

Antonio cresce volendo sempre qualcosa di nuovo. Trova un lavoro, ma ne vorrebbe uno che pagasse di più. Compra una macchina, ma ne vuole una più veloce e più bella. Si compra una casa, ma ne vuole una più grande. Antonio crede che queste siano le cose importanti da avere. Pensa che siano importanti per renderlo felice, ma non è mai veramente soddisfatto. La cosa più importante nella vita non è avere più soldi o più cose. Qual è la cosa più importante di cui Antonio ha bisogno? **Lasciate che i bambini rispondano.**

Come è per te, ha bisogno più di tutto che il suo peccato gli venga tolto. Come può accadere? Ascolta ciò che dice la Parola di Dio. (Leggete Atti 3:19): “Ravvedetevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati...”.

Volterai le spalle al tuo peccato e ti affiderai al Signore Gesù perché ti cancelli oggi il tuo peccato? Il Signore Gesù può soddisfare il tuo più grande bisogno: il perdono dei peccati – proprio come poté soddisfare il bisogno dello zoppo.

Pietro continuò: (leggete Atti 3-6) “... ma quello che ho, te lo do...”

Che cosa poteva avere Pietro da dare allo zoppo, se non aveva denaro?

Successione degli eventi: “Nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, cammina!”

Ed aggiunse: (leggete da Atti 3:6) “Nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, cammina!”

Pietro prese la mano destra dell'uomo e lo aiutò ad alzarsi.

Quadro 3-4

Culmine: L'uomo salta su e cammina.

Immediatamente i suoi piedi e le sue caviglie divennero forti! **Saltò su!** Era così felice!

Perché quell'uomo aveva potuto farlo? **Lasciate rispondere i bambini.**

Lo aveva guarito il Signore Gesù. Pietro e Giovanni non potevano farlo; gli amici di quell'uomo non potevano guarirlo. Lui non poteva far nulla per se stesso, ma il Signore Gesù poteva soddisfare il suo bisogno, lo dice la Bibbia.

Leggete Atti 3:16a dalla vostra Bibbia.

Quell'uomo fu guarito grazie alla sua fede in Gesù. Quell'uomo **credeva** che il Signore Gesù poteva salvarlo. **Tu credi che il Signore Gesù può togliere il tuo peccato? Nessun altro può togliere il peccato. Io non posso, i tuoi genitori non possono, un pastore non può, e tu non puoi farlo per te stesso; ma il Signore Gesù può farlo perché Lui fu castigato al tuo posto. Puoi avere il perdono del tuo peccato soltanto credendo nel Signore Gesù; credendo che Lui prese su di Sé il castigo destinato a te e che Lui è la sola via per avere il perdono del tuo peccato. Ti vengono in mente degli altri modi per mezzo di cui la gente spera di avere il perdono dei peccati?**

Lasciate che i bambini rispondano.

Molte persone cercano di essere più buone possibile, Altri cercano di fare qualcosa di buono per compensare i peccati commessi. Altri ripetono preghiere speciali. Nulla di tutto ciò potrà togliere il peccato.

Se vuoi che il tuo peccato sia perdonato, ma non sai ancora bene come fare, aspettami alla fine dell'Ora Felice e ne parleremo insieme. Io capirò che mi vuoi parlare di come essere perdonato del tuo peccato ed io ti mostrerò dalla Parola di Dio che il Signore è Colui che può soddisfare il tuo più grande bisogno proprio come poté soddisfare il bisogno dello zoppo.

Immagina come si sarà sentito quell'uomo; poteva camminare per la prima volta nella sua vita.

Quadro 3-5

Conclusione: L'uomo loda Dio al tempio.

Entrò nel tempio insieme con Pietro e Giovanni, camminando, saltando e lodando Dio. Sapeva Chi lo aveva guarito. Lodò e ringraziò Dio, non Pietro e Giovanni. Che miracolo stupefacente! Sono certa che anche Pietro e Giovanni lodavano Dio, e Lo ringraziavano per aver guarito quello storpio.

Conclusione: La gente è stupita.

Quadro 3-6

Tutti videro l'uomo, che era stato storpio, che camminava nel tempio e lodava Dio. Sapevano chi era. Lo avevano visto tutti i giorni mentre mendicava. Avevano visto quello gli era successo ed erano pieni di stupore. Che grande cambiamento era avvenuto nella vita di quell'uomo!

VCS Chiedete a un bambino salvato di leggere la verità centrale: "Il Signore Gesù può soddisfare il tuo bisogno più grande".

È un miracolo ancora più sorprendente, quando il Signore Gesù toglie il peccato. È il miracolo più grande di tutti. Se Egli ha tolto il tuo peccato, tu dovresti essere pieno di gratitudine e di lode. Sei talmente riconoscente verso Dio da voler dire anche agli altri che cosa Lui ha fatto per te e può compiere anche per loro? Gli altri vedono il cambiamento che Gesù ha portato nella tua vita? Gli altri sanno che tu hai creduto in Lui perché ti togliesse il peccato? Quest'uomo non si vergognava di lodare Dio e di comunicare agli altri quale grande cambiamento il Signore Gesù aveva portato nella sua vita. Pietro e Giovanni non avevano avuto paura di dire a quell'uomo che il Signore Gesù poteva soddisfare il suo bisogno. Tu dirai alla tua famiglia, ai tuoi amici, che il Signore Gesù può soddisfare il loro più grande bisogno? Oppure, se non hai ancora creduto nel Signore Gesù, perché ti tolga il peccato, vuoi lasciare che oggi stesso Lui soddisfi il tuo più grande bisogno? Ricorda la sua promessa: "Ravvedetevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati..." (Atti 3:19). Se tu abbandoni i tuoi peccati e credi al Signore Gesù oggi stesso per il perdono dei tuoi peccati Lui cancellerà i tuoi peccati e anche tu loderai e ringrazierai Dio per il cambiamento che Egli ha prodotto nella tua vita.

VCS Assicuratevi di dare ai bambini non salvati della vostra classe l'opportunità di rispondere al Vangelo. Non trascurate questa responsabilità.

GIOCO DI RIPASSO

Messaggio segreto.

Tracciate su un grande foglio di carta delle lineette su cui scrivere le risposte, come segue: _ _ _ _ _ ecc. (Risposta: Il Signore Gesù Cristo può soddisfare il tuo più grande bisogno).

Dividete il gruppo in due squadre, alternando le domande. Ogni volta che un bambino risponde correttamente assegnate 100 punti alla sua squadra e fategli indovinare una delle lettere o parole del messaggio segreto oppure l'intero messaggio. Potrà dare una sola risposta. Se risponde correttamente assegnate alla sua squadra altri 100 punti.

La squadra che ottiene il maggior numero di punti sarà la vincitrice.

Variazione: rendete il gioco ancor più piacevole aggiungendo degli zeri! Assegnate 1.000 punti per ogni risposta esatta, o anche 1.000.000 di punti!

DOMANDE DI RIPASSO

1. Che problema aveva l'uomo che sedeva presso una delle porte del tempio? (Era storpio, non poteva camminare).
2. Che cosa è il peccato? (Disubbidienza a Dio).
3. Perché è più facile peccare che ubbidire a Dio? (Siamo nati con una natura peccaminosa).
4. Perché il peccato è un problema così grande? (Ti separa da Dio; ti terrà fuori dal Paradiso).
5. Che cosa chiese lo storpio a Pietro e Giovanni? (Del denaro).
6. Qual era il suo più grande bisogno? (Che il suo peccato gli fosse tolto/perdonato).
7. Chi guarì l'uomo storpio? (Il Signore Gesù).
8. Perché quell'uomo fu guarito? (Credette che il Signore Gesù poteva guarirlo).
9. In che modo puoi avere il perdono del tuo peccato? (Abbandonando il peccato e credendo nel Signore Gesù come Salvatore).
10. Se il Signore Gesù ha perdonato il tuo peccato, che cosa devi fare? (LodarLo e ringraziarLo e dirlo agli altri).

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Ricerca di parole.

Fate una copia del seguente schema per ogni bambino.

Per i ragazzi più grandi copiate gli indizi delle parole da trovare, ma omettete l'elenco delle parole stesse.

Per i più piccoli copiate l'elenco di parole e spiegate il significato delle parole stesse prima che inizino a cercarle. Potrete includere gli indizi/significati in modo che anche i genitori percepiscano il messaggio.

Alcune lettere nello schema compaiono due volte. Tutte le parole possono essere lette sia orizzontalmente che verticalmente per facilitare i bambini più piccoli. Potrete decidere di non farlo sapere ai bambini più grandi per aumentare leggermente la difficoltà.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Necessario per la testimonianza (3° parte).

Fate scrivere ai bambini nella pagina 4 del libretto di preghiera: "Loda Dio" ed elencate le cose che Dio ha fatto per loro. Pregate insieme, lodando Dio per Chi Egli è e per ciò che ha compiuto. In seguito pregate per la salvezza delle persone nominate nei libretti di preghiera dei bambini.

Fornite delle forbici, stick di colla e cartoncino con i colori del *Libro senza parole* con cui i bambini possono decorare le loro scatole. Ricordate loro che dovranno mettere i libretti di preghiera e il "Libro senza parole" nella loro cartella e di portarla in classe ogni settimana. Incoraggiateli a pregare ed a testimoniare utilizzando questi elementi.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Testimonianze personali.

Registrate e scrivete le testimonianze dei bambini come nella lezione 1.

Tenete a disposizione altre scatole da scarpe e altri libretti per i nuovi venuti e per quei bambini che abbiano dimenticato di portarli con sé in classe.

LEZIONE 4

NON SI PUÒ INGANNARE DIO

Passi per l'insegnante: Atti 4:32-5:11; Atti 8:9-24.

Nota: Questa lezione contiene due storie separate, sebbene in ciascuna di esse emerga la verità centrale. Potrete insegnare le due storie in momenti diversi del programma.

Generalmente si presume che Anania e Saffira fossero credenti, ma non Simone.

Verità centrale: Dio sa tutto.

Applicazione: Non salvati parte (a): non puoi nascondere a Dio i tuoi peccati.
parte (b): non puoi ingannare Dio facendo finta di essere un cristiano.
Salvati: non puoi far credere a Dio che la tua vita cristiana sia meglio di come è.

Rendervi disponibili.

In questa lezione non è inclusa la possibilità di rendervi disponibile per i bambini che vorrebbero eventualmente parlare con voi. Questo si potrà fare in un altro momento del programma, per esempio dopo aver cantato un inno che includa il messaggio evangelistico. Potrete dire qualcosa come: “Se non sei ancora sicuro di come puoi avere il perdono dei tuoi peccati e vuoi chiedermi spiegazioni, potrai parlare con me durante il tempo delle nostre attività. (Naturalmente questo sarà possibile solo se i vostri aiutanti si faranno carico delle attività).

Versetto a memoria: “Dio...conosce i pensieri più nascosti” Salmo 44:21.

Aiuti visivi: Quadri: 4-2, 4-3, 4-4 e 4-5
Non ci sono quadri per la parte b.
- Mostrate la verità centrale ogni volta che la menzionate.
- Due borse di stoffa, una piena di monete e l'altra con strisce di parole “inganno”, “bugie”, ecc.
Potrà esservi utile avere le seguenti strisce di parole:
Parte a: Cristiani, apostoli, Anania, Saffira, Pietro.
Parte b: Samaria, Simone, Filippo, Pietro, Giovanni.

Schema della lezione – parte a

<i>Introduzione</i>	Tommaso e il suo piccolo aeroplano	
<i>Successione degli eventi</i>	1. I primi cristiani condividono tutto	
	2. Anania e Saffira fanno un piano	VC
	3. Anania porta il denaro	
	4. Pietro lo affronta	VCS
<i>Culmine</i>	Morte di Anania	
<i>Conclusione</i>	Morte di Saffira	VCS, VCN

Schema della lezione – parte b

<i>Introduzione</i>	Giannina e la pesca	
<i>Successione degli eventi</i>	1. Quest'uomo è la grande potenza di Dio	
	2. Filippo predica e molti credono	
	3. Simone finge di essere un cristiano	VCN
	4. Arrivano Pietro e Giovanni	
	5. Simone cerca di comprare quel potere	
	6. Risposta di Pietro	VCN
<i>Conclusione</i>	Pentitevi e sarete perdonati	

LEZIONE – parte a

Introduzione: Tommaso e il suo modellino di aereo.

Il papà di Tommaso lo stava aiutando a costruire un modellino di aereo. Era davvero difficile, con tanti pezzi piccolissimi, ma quando fu finito era davvero bello. Tommaso lo mise su uno scaffale nella sua stanza. Un giorno il suo amico Giovanni andò a casa di Tommaso per giocare, e vide il modellino.

“Accidenti, esclamò. “Lo hai fatto tu?”

“Sì”, rispose Tommaso. “Vorrei saper fare cose così bene come questo”, sospirò Giovanni. “Le mie sono sempre orribili”.

Che cosa non disse Tommaso a Giovanni? **Lasciate rispondere i bambini.**

Tommaso non disse a Giovanni tutta la verità. Non disse che il suo papà lo aveva aiutato. Ingannava Giovanni, lasciandogli credere una cosa che non era vera. Giovanni pensava che Tommaso sapesse fare i modellini più di quanto fosse vero. Questo è come mentire, no? È non dire tutta la verità.

Quadro 4-2

Anania e sua moglie, Saffira, decisero di non dire tutta la verità.

Per aiutare i bambini a ricordare questi nomi difficili potreste scriverli su un foglio di carta separato. Leggiamo questo fatto nella Parola di Dio.

Mostrate la vostra Bibbia aperta ad Atti 5 per rafforzare il fatto che state riportando qualcosa dalla Parola di Dio.

Successione degli eventi: I primi cristiani condividevano tutto.

Avevano creduto nel Signore Gesù come loro Salvatore. Erano due dei primi cristiani. I primi cristiani condividevano tutto ciò che avevano. Alcuni di loro, che possedevano terre o case, le vendevano e portavano il denaro agli apostoli. **Questo è un altro appellativo per gli undici uomini che erano stati dei discepoli speciali di Gesù. Giuda, il dodicesimo, era morto.** Poi gli apostoli davano il denaro a chiunque ne avesse bisogno.

Quadro 4-3

Successione degli eventi: Anania e Saffira fanno un piano.

Anania e Saffira possedevano della terra. Probabilmente non volevano davvero condividere tutto ciò che avevano, però, volevano sembrare generosi agli occhi degli altri. Forse temevano di essere considerati egoisti se non vendevano la loro terra come avevano fatto gli altri. Così avevano pensato un modo per far credere agli altri di essere generosi, pur tenendo parte del denaro per sé. Vendettero parte della loro terra, poi, invece di dare tutto il denaro ricavato agli apostoli, decisero di tenere una parte per sé. Non c'era nulla di male nel tenere per sé una parte del denaro ricavato. Il peccato che Anania e Saffira commisero era quello di fingere di aver dato tutto il denaro. Non dissero agli apostoli che ne avevano tenuto una parte, ma li lasciarono credere di averlo consegnato tutto. Nessuno lo avrebbe saputo...

...ma c'era Qualcuno che sapeva – Qualcuno che sapeva che cosa loro pensavano e non solo che cosa facevano. Qualcuno che sa tutto ciò che tu pensi e tutto ciò che tu fai. Sì, Dio sapeva. Lui sa tutto ciò che c'è da sapere. Sa che cosa stai pensando tu in questo momento. Forse sembri intento ad ascoltare mentre in realtà stai sognando su quello che fanno i tuoi eroi preferiti in TV, o stai immaginando di fare un bel goal alla prossima partita. Potresti sembrare attento e bravo, (non ti muovi, non bisbigli qualcosa a chi è seduto vicino a te), ma non stai ascoltando. Potresti anche ingannare me, ma non potrai mai ingannare Dio. Lui conosce la verità su tutto.

Dio sapeva quello che Anania e Saffira stavano pensando di fare.

Quadro 4-4

Successione degli eventi: Anania porta il denaro.

Quando Anania portò il denaro agli apostoli, Dio fece sapere a Pietro che Anania non aveva portato tutto il denaro.

Successione degli eventi: Pietro lo affronta.

Pietro chiese ad Anania (leggete da Atti 5:3): “Anania, perché Satana ha così riempito il tuo cuore da farti mentire allo Spirito Santo e trattenere parte del prezzo del podere?”

Anania aveva dato ascolto a Satana, che voleva che i cristiani disubbidivano a Dio. Non aveva solo mentito ad altre persone trattenendo una parte del denaro per sé, ma aveva mentito anche a Dio. Anania avrà potuto pensare di poter mentire anche a Dio come poteva ingannare gli altri cristiani.

VC Mostrate il foglio con la verità centrale: “Dio sa tutto”.

La borsa di Anania: fate una piccola borsa di stoffa e attaccatevi un’etichetta con su scritto: “Borsa di Anania”. Riempitela di monetine. Usatela come aiuto visivo.

La borsa di Satana: fate una borsa di stoffa e attaccatevi un’etichetta con su scritto: “La borsa dei trucchi di Satana”. Mettetevi delle strisce di carta con le seguenti parole: “inganno”, “bugie”, ecc.. Toglietele dalla borsa una per volta e mostratele ai bambini mentre dite la parola.

Che cosa stupida da credere! Nessuno può nascondere la verità a Dio, perché Egli sa tutto.

Bambino credente, tu non puoi far credere a Dio di studiare la Bibbia per conoscerLo meglio se passi molto tempo a leggere una rivista e poi leggi velocemente un paio di versetti prima di andare a dormire. Non puoi farGli credere di essere amorevole e gentile se pensi cose cattive di un’altra persona, anche se non le hai mai dette a nessuno. Non puoi ingannare Dio: Egli sa tutto. Bambino credente, se sei colpevole di aver cercato di ingannare Dio, diGli che ti dispiace e chiedi il suo perdono. Lui promette in 1 Giovanni 1:9 (leggete dalla vostra Bibbia): “Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità”. Ricorda, non puoi avere segreti con Dio.

VCS – Indicate il foglio con la verità centrale.

Sottolineate la gravità dell’inganno e delle bugie.

Culmine: morte di Anania

Quando Anania udì che il suo segreto non era più tale, cadde a terra e morì! Il suo corpo fu portato fuori e seppellito.

Quadro 4-5

Saffira non era venuta con lui. Arrivò circa tre ore dopo, non sapendo che cosa fosse successo. Pietro le chiese: “È questo il prezzo che Anania prese per la terra?”

“Sì, questo è il prezzo”, rispose lei.

Era la verità? Lasciate rispondere i bambini.

No, Saffira mentì a Pietro e agli altri che erano presenti. Stava cercando di mentire anche a Dio. Senti che cosa disse Pietro a Saffira (leggete Atti 5:9): “Ecco, i piedi di quelli che hanno seppellito tuo marito sono alla porta e porteranno via anche te”.

Conclusione: morte di Saffira.

Subito Saffira cadde a terra e morì, proprio come era accaduto ad Anania, e il suo corpo fu portato fuori e sepolto vicino a suo marito.

Tutti quelli che udirono questi fatti ebbero molta paura. Dimostrava loro quanto è grave peccare contro Dio.

“Paura” è tradotto con “timore e riverenza davanti a Dio”.

Comprendi tu quanto è grave peccare contro Dio? Dio vede tutti i tuoi peccati. Non puoi nasconderne neppure uno a Lui che conosce ogni cosa che succede. Credente, tu non puoi farGli credere di essere migliore di quanto sei. Hai mentito a Dio riguardo il tuo modo di vivere per Lui? Potrai ingannare gli altri, potrai perfino ingannare te stesso, ma non puoi ingannare Dio. Se non hai vissuto nel modo in cui Dio vuole che tu viva come credente, diGli che ti dispiace e chiediGli di aiutarti a cambiare. Lui vuole fare questo per te. Ricorda la sua promessa in 1 Giovanni 1:9.

VCS Leggete di nuovo il versetto dalla vostra Bibbia.

Se non hai ancora creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore, pensi che potrai andare in Cielo se riesci a far pensare a Dio che sei abbastanza buono? Egli conosce ogni dettaglio di ogni peccato che tu hai commesso. Pensi che Dio sarà soddisfatto di te se compii molte buone azioni, ma i tuoi

pensieri non sono puri? Immagini di poter pensare tutte le cose più sporche o cattive che puoi, perché tanto nessuno lo saprà. Neppure Dio? Dio conosce ogni pensiero che hai avuto e che hai. Non potrai mai far credere a Dio di essere abbastanza buono per il Cielo. Tutti i peccati sono gravi per Dio. Lo vedi che sei in grossi guai davanti a Dio a causa dei tuoi peccati? Vuoi essere reso pronto per il Cielo? Il Signore Gesù è già stato punito per tutti i tuoi peccati. RingraziaLo per aver fatto tutto questo per te. DiGli quanto ti dispiace per i tuoi peccati e chiediGli di renderti puro. Dio saprà che tu sei davvero dispiaciuto e promette nella Sua Parola che (leggete Giovanni 6:37): “Colui che viene a me non lo caccerò fuori”. Lui non respingerà mai chiunque sia davvero dispiaciuto per il suo peccato. Non cercare di mentire a Dio per farGli credere di essere buono. Non ne vale la pena, perché Lui conosce tutto.

LEZIONE – parte b

Introduzione: Giannina e la pesca.

Giannina era in vacanza in un paese molto caldo. Aveva molta sete. Aveva una bella pesca succosa che non aspettava altro che essere mangiata. Era esattamente quello di cui lei aveva bisogno e appariva molto invitante. Giannina, aveva già l'acquolina in bocca al pensiero, aveva un aspetto così invitante! Puoi immaginare come rimase disgustata scoprendo che dentro era piena di piccoli animaletti striscianti? La pesca sembrava tanto buona all'esterno, ma dentro era marcia. (Una storia vera!)

A volte le persone sembrano buone, ma dentro sono piene di cattiveria. Leggiamo nella Bibbia di un uomo così (leggete Atti8:10).

Successione degli eventi: “Quest'uomo è la potenza di Dio”.

“Quest'uomo è la potenza di Dio”, diceva la gente.

Di chi parlava la gente di Samaria?

Si trattava di Pietro, o Giovanni, o di un altro apostolo? No! Parlavano di un uomo chiamato Simone. Praticava la magia e faceva cose così strabilianti da riuscire a ingannare la gente tanto da far credere di essere un grande uomo. Il potere di Simone veniva da Dio? No! Il suo potere veniva da Satana. Simone voleva essere lodato dagli altri ed essere considerato un uomo straordinario. Simone voleva il potere per sé. Voleva che la gente di Samaria lo ammirasse, ed essi lo avevano visto praticare la magia per così tanto tempo che pensavano davvero che lui avesse la grande potenza di Dio.

Successione degli eventi: Filippo predica e molti credono.

Poi l'apostolo Filippo venne a Samaria. Predicava al popolo di Samaria dicendo loro come il Signore Gesù fosse morto per prendere su di Sé la punizione dei peccati, che risuscitò dai morti, che poteva perdonare i peccati di chiunque si fosse pentito (abbandonava i propri peccati) e che credeva in Lui. Inoltre Dio guarì molte persone dalle loro malattie e disabilità, servendosi di Filippo. Quando la gente di Samaria sentì ciò che Filippo diceva e vide i miracoli che faceva, molti di loro credettero nel Signore Gesù come loro Salvatore. Non lodavano Filippo così come avevano ammirato Simone, ma lodavano Dio che li salvava dal castigo dovuto ai loro peccati, e guariva i malati.

Successione degli eventi: Simone finge di essere un cristiano.

Anche Simone vide e udì queste cose. La gente lo ascoltava e si stupiva di ciò che lui faceva, ma ora lui vedeva che le persone credevano a ciò che diceva Filippo. Vedeva la potenza che Dio dava a Filippo, e lui stesso ne era stupito. Voleva sapere di più di questo potere, perciò finse di pentirsi dei suoi peccati e di credere nel Signore Gesù.

VCN Mostrate il foglio con la verità centrale: “Dio sa tutto”. Leggete insieme la verità centrale.

Mi domando se qui oggi c'è qualcuno che finge di essere cristiano. Forse i tuoi genitori, la tua insegnante di scuola domenicale, o anch'io crediamo che tu sia un cristiano, ma tu dentro di te sai bene di non essere un autentico credente perché non hai mai abbandonato il tuo peccato e non ti sei affidato al Signore Gesù per avere il perdono. Potrai ingannare tutti noi, ma non dimenticare che non potrai mai ingannare Dio perché Egli sa tutto di te, tutto ciò che hai mai pensato e fatto. Lui sa esattamente come tu sei fatto, e sapeva la verità anche riguardo a Simone.

Mostrate il foglio con la verità centrale: “Dio sa tutto”. Leggete insieme la verità centrale.

Successione degli eventi: arrivano Pietro e Giovanni.

Simone seguì Filippo, meravigliato dei miracoli che lui faceva. Fu ancor più stupito quando giunsero Pietro e Giovanni e vide che cosa facevano. Simone voleva avere lo stesso potere.

Successione degli eventi: Simone cerca di comprare quel potere.

Offrì loro del denaro e disse (leggete Atti 8:19a): “Date anche a me questo potere”.

Successione degli eventi: la risposta di Pietro.

(Leggete Atti 8:20): “Il tuo denaro vada con te in perdizione”, gli rispose Pietro, “perché hai creduto di poter acquistare con denaro il dono di Dio”.

VCN Mostrate il foglio con la verità centrale.

Ancora una volta, Dio aveva aiutato Pietro a discernere la verità. Dio sapeva bene com'era in realtà Simone. Sapeva in ogni tempo ciò che voleva Simone. *Dio sa anche se tu fingi di essere un cristiano. Sa perché lo fai. Forse vuoi far piacere a qualcuno. Ti vergogni di avere finto? Sei stato bugiardo. Lo vedi che hai veramente bisogno di lasciare il tuo peccato e di fidarti del Signore Gesù che ti perdonerà?*

Conclusione: pentiti e sii perdonato.

VCN Mostrate il foglio con la verità centrale.

Sai che devi pentirti (abbandonare il tuo peccato) e chiedere perdono. Vuoi farlo oggi? Sai che non puoi ingannare Dio perché Lui sa tutto. Non fare come Simone continuando a peccare. Lascia il tuo peccato e affidati al Signore Gesù come tuo Salvatore. Ricorda la promessa di Dio nella Sua Parola (leggete Giovanni 6:37): “Colui che viene a me non lo cacerò fuori”.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Che cosa facevano molti fra i primi cristiani che avevano case e terreni propri? (Li vendevano e davano il denaro agli apostoli perché fosse usato per i bisognosi).
2. Che cosa progettavano di fare Anania e Saffira? (far credere di dare tutto il denaro, ma trattenerne per sé una parte).
3. Perché non potevano nascondere la verità a Dio? (Lui sa ogni cosa).
4. Che cosa accadde ad Anania e Saffira per far capire a tutti quanto è grave peccare contro Dio? (Essi caddero a terra morti).
5. Perché non puoi far credere a Dio di essere abbastanza buono per il Cielo? (Lui sa tutto, quindi sa anche tutte le cose cattive che hai fatto).
6. Da dove veniva il potere di Simone? (da Satana).
7. Che cosa disse Filippo alla gente di Samaria? (Cristo morì per i vostri peccati e risuscitò; pentitevi e credete).
8. Che cosa fecero molti samaritani? (Credettero e si pentirono).
9. In che modo Simone cercò di ottenere lo stesso potere che avevano Pietro e Giovanni? (Offrì loro del denaro).
10. Pietro disse a Simone che doveva pentirsi. Che cosa significa “pentirsi”? (Abbandonare il peccato; essere dispiaciuti per il peccato, tanto dispiaciuti da non voler peccare più).

GIOCO DI RIPASSO: vero o falso

I discepoli impararono di non poter ingannare Dio, ma in questo gioco di ripasso i bambini avranno la possibilità di cercare di ingannare l'altra squadra!

Ponete le domande alternando fra le squadre.

I bambini daranno la risposta giusta o una risposta che sembra corretta per cercare di ingannare l'altra squadra.

I membri dell'altra squadra chiuderanno gli occhi e voteranno secondo se credono che la risposta sia vera o falsa.

Contate il numero dei voti e assegnate a quella squadra tanti punti quante sono le risposte giuste. Se viene data una risposta sbagliata, rivelate la risposta giusta.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Cose che Dio sa di me.

Suggerimenti per l'utilizzo dei versetti elencati sotto: scegliete uno o più dei suggerimenti dati, secondo il tempo a disposizione e l'età o la capacità dei bambini.

1. Fate un "esercizio con la spada" in cui i bambini cercano di indovinare ogni versetto. Il primo bambino che trova il versetto dato si alza in piedi. Quando avrete riavuto la necessaria attenzione, il bambino "vincente" leggerà il versetto mentre gli altri ascoltano per scoprire che cosa sa Dio. Ascolteranno con maggiore attenzione se direte loro che sarete voi a scegliere chi dovrà rispondere, e non necessariamente un volontario che alzi la mano!
2. Date a ogni bambino l'elenco dei versetti da trovare e un foglio di carta su cui scrivere che cosa ci dice ciascun versetto (potranno lavorare ognuno per suo conto o a gruppetti con un aiutante).
3. Leggete i versetti ai bambini più piccoli e lasciate che ne scelgano uno da illustrare.
4. Preparate un foglio di lavoro di "abbinamento" con un elenco di versetti da una parte e le risposte (sotto fra parentesi) dall'altra parte, ma non nello stesso ordine. I bambini cercano ogni versetto e tracciano una riga che congiunga il versetto alla risposta giusta.

Salmo 44:21 (Il segreto del mio cuore).

Salmo 139:2 (Quando mi siedo e quando mi alzo).

Salmo 139:4 (Le mie parole ancor prima che io le dica).

Matteo 6:8 (Ciò di cui ho bisogno).

Matteo 10:30 (Il numero dei capelli che ho in testa).

Giovanni 10:3 (Il mio nome).

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Occorrente per la testimonianza (4° parte).

Tenete altre scatole e libretti di preghiera a portata di mano per i nuovi arrivati e i bambini che hanno dimenticato di portare con sé i propri.

Alla pagina 5 del libretto di preghiera fate scrivere ai bambini: "Confessa i propri peccati a Dio". Ricordate ai bambini che anche dopo essere diventati credenti peccheranno ancora contro Dio. Quando questo accade devono confessare a Dio il loro peccato (riconoscere di averlo commesso), ringraziarlo per il perdono e chiederGli di aiutarli di non peccare più. Pregate in silenzio per un breve tempo incoraggiando i bambini a confessare i loro peccati a Dio.

Fate realizzare ai bambini dei braccialetti che spiegano il Vangelo come mezzo di testimonianza. Braccialetti da bambino di perline su una striscia di pelle o un pezzo di robusto tessuto di circa 10-12 cm più lunga della circonferenza del loro polso, nel seguente ordine: giallo o dorato, nero, rosso, bianco, verde. Fate un nodo a ciascuna estremità della striscia di perline per centrarle sul braccialetto. Per rendere modificabile la lunghezza del braccialetto cucite entrambe le estremità della striscia di pelle o di lana in direzioni opposte attraverso un'unica perlina e annodate ciascuna estremità.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Dilemmi ingannevoli.

Descrivete delle situazioni in cui i bambini potrebbero essere tentati di imbrogliare. Leggete le possibili risposte e chiedete ai bambini di alzare la mano quando sentono la risposta che ritengono esatta.

1. Tua mamma ti dice di farti il letto prima di uscire per andare a scuola. Se prendi tempo a farlo perderai l'autobus. Dovresti:
 - (a) correre fuori senza fare il letto;
 - (b) buttare in fretta e furia il copriletto sul letto e correre fuori;
 - (c) chiedere alla mamma se puoi fare il letto dopo la scuola, e poi farlo. Alzarti più presto la mattina seguente, per avere il tempo di rifare il letto prima di andare a scuola.
2. Il tuo amico indossa una camicia che a te non piace, e lui ti chiede se ti piace. Dovresti:

- a) dire che ti piace;
 - b) trovare nella camicia qualche cosa di cui puoi onestamente dire che ti piace (es. “Mi piace molto il colore”);
 - c) dire che non ti piace.
3. Una compagna di scuola che non ti piace ti chiede di passare la notte con lei a casa sua. Tu dovresti:
- a) dire “sì” e poi non andare.
 - b) dirle che devi andare dalla tua nonna, anche se non è vero;
 - c) dire di sì e chiedere a Gesù di aiutarti a esserle amica.
- 4) Il tuo insegnante ti chiede dove sono i tuoi compiti per casa. Tu devi...
- a) ammettere di non averli fatti e chiedere se puoi rimanere in classe nell’intervallo per eseguirli;
 - b) dirle che non sapevi di avere dei compiti da fare, anche se invece lo sapevi;
 - c) dirle che la tua sorellina lo ha strappato, anche se non lo ha fatto.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Testimonianze personali.

Registra e scrivi testimonianze come nella lezione 1.

LEZIONE 5

Il messaggio di Dio è per tutti.

Passi per l'insegnante: Atti 10:1-48.

Verità centrale: Dio vuole che tutti ascoltino il Vangelo.

Applicazione: Non salvati: hai udito il Vangelo – credi in esso.
Salvati: Dio vuole che tu annuncii il Vangelo ad altri.

Versetto a memoria: “Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Suo Figlio, Gesù Cristo, e ci amiamo gli uni gli altri ...” 1 Giovanni 3:23.

Questo è un comandamento di Dio: che noi crediamo (ci fidiamo, ne dipendiamo completamente) nel Signore Gesù Cristo come nostro Salvatore dal peccato. Poi, con la sua forza, potremo adempiere al secondo comandamento di amare gli altri, anche quelli che non ci amano. L'amore per i non salvati deve portarci a comunicare loro il messaggio del Vangelo.

Aiuti visivi: Quadri: 5-2, 5-3, 5-4, 5-5 e 5-6

- Figure di animali, o animali di pezza, puri e impuri.
- Mappa della Palestina indicante Joppe e Cesarea.
- La verità centrale potrete applicarla su un disco di carta e farlo sembrare un mappamondo. Mostratelo ogni volta che insegnate la verità centrale.

Potrete trovare utile avere le seguenti strisce di parole: Giudei, pulito, non pulito, Gentili, Joppe, Simone, Cornelio, centurione e Cesarea.

Nota: Sarebbe utile spiegare brevemente che cosa intendiamo con la parola “Vangelo” precedentemente nel programma, magari utilizzando il *Libro senza Parole* o attraverso un canto.

Schema della lezione

<i>Introduzione</i>	Hai mai seguito delle particolari regole da osservare?	
<i>Successione degli eventi</i>	1. Le regole speciali di Dio per il suo popolo	VCS
	2. La visione di Pietro	
	3. Arrivano tre uomini	VCS
	4. Perché vengono	
	5. Pietro li invita a entrare	VCS
	6. Pietro e altri vanno da Cornelio	
	7. Pietro predica	
<i>Culmine</i>	Quei Gentili vengono salvati	
<i>Conclusione</i>	Credi e sarai salvato	VCN

Insegnare il versetto a memoria

Versetto a memoria

“Questo è il suo comandamento che crediamo nel nome del Suo Figlio, Gesù Cristo, e ci amiamo gli uni gli altri ...” 1 Giovanni 3:23.

Introduzione

Perché abbiamo bisogno di regole per giocare un gioco?

Attendete le risposte (es. esse ti dicono come si gioca, consente a tutti i partecipanti di giocare allo stesso modo, rende il gioco giusto).

Anche Dio ha delle regole. La Bibbia usa spesso il termine “comandamenti” quando parla delle regole di Dio.

Mostrate una striscia con la parola “comandamenti”.

“Comandamenti” = regole di Dio.

Oggi vogliamo conoscere due delle regole di Dio.

Presentazione

Chiedete a un bambino di leggere il versetto dalla vostra Bibbia, poi fate leggere ai bambini assieme a voi il foglio col versetto.

Spiegazione

Iniziate e finite con il riferimento. Il riferimento è come un indirizzo: ti dice dove “abita” il versetto.

Il suo comandamento – In questo versetto Dio ci ha dato due regole speciali da seguire. Poiché sono le sue regole, dobbiamo seguirle per essere davvero felici.

Verso la fine della seconda parte della Bibbia, il Nuovo Testamento, troverai il nostro versetto a memoria. Giovanni, il discepolo di Gesù scrisse tre epistole-lettere. Il nostro versetto è nella prima lettera: 1 Giovanni cap. 3, versetto 23.

Dobbiamo credere – Questa è la regola numero uno. “Credere” significa fidarsi, dipendere da..., e accettare... come verità. Significa credere con tutto il cuore, non soltanto con la mente.

Nel nome del Suo Figlio Gesù Cristo – Dobbiamo credere che il Signore Gesù Cristo è Dio il Figlio, che è venuto a morire ed è risorto a causa dei nostri peccati. Egli è il Solo che può perdonare il peccato e salvare dal castigo dovuto al peccato.

E amarci l'uno l'altro – Questa è la regola numero due. Ricordati, si deve ubbidire alla regola numero uno prima di poter ubbidire alla regola numero due. Chi ha creduto nel Signore Gesù deve avere un amore speciale per gli altri. Tu puoi mostrare l'amore di Dio agli altri con la tua gentilezza.

Applicazione

Non salvati. Se non hai ubbidito alla regola numero uno credendo in Gesù Cristo che ti salva dai tuoi peccati, puoi farlo oggi stesso.

Salvati. Se hai già posto la tua fiducia in Gesù Cristo per la salvezza dai tuoi peccati, devi ubbidire alla seconda parte di questo versetto. Pensa ai molti modi in cui tu puoi mostrare il tuo amore agli altri, specialmente quelli che sono diversi da te. Il modo migliore per farlo è di parlare loro del Signore Gesù. Ne parleremo più a lungo nella nostra lezione.

Ripetizione

“Linguaggio dei segni”.

Leggete il versetto insieme con i bambini, poi dimostrate il versetto usando il linguaggio dei segni per le seguenti parole:

Comandamento	Credere	Le impronte	amore
C + legge	mente + battito	dei chiodi di	
	Confidare	Gesù	

Insegnate un segno per volta, ripetendo il versetto assieme al suo segno affinché i bambini possano formare correttamente la parola. Aggiungete altri segni, uno per volta, man mano che i bambini sono pronti.

Ripetete il versetto diverse volte usando tutti i segni, ricordando di citare i riferimenti, prima e dopo.

LEZIONE

Introduzione

Hai regole speciali da seguire? Magari in occasione di un viaggio con la scuola, o quando vengono a casa tua degli ospiti?

Successione degli eventi: Le regole speciali di Dio per il suo speciale popolo.

Nella Bibbia troviamo molte speciali regole che Dio dette ai Giudei. Tali regole dovevano mostrare agli altri che i Giudei erano il popolo speciale di Dio; che erano diversi perché erano il popolo speciale di Dio.

Alcune regole riguardavano le cose che loro potevano mangiare. Dio permetteva loro di mangiare solo alcune specie di animali e non altre specie. Gli animali che potevano mangiare erano chiamati

“puri” e quelli che non dovevano mangiare “impuri”. Il popolo speciale di Dio, i Giudei, non mangiavano cibo preparato da qualcuno che non era Giudeo, nel dubbio di mangiare qualcosa di proibito. Infatti non andavano nemmeno a casa di qualcuno che non era Giudeo. Loro erano diversi da chiunque altro perché erano il popolo speciale di Dio. I Giudei chiamavano tutti gli altri “Gentili”, a prescindere dal paese da cui provenivano o in che cosa credevano. Il popolo di Dio era speciale, e diverso da tutti gli altri.

Potrete raccogliere o disegnare due set di figure da mostrare qui. Definite un gruppo “Puri” e l’altro “Impuri” Vedere Levitico 11 per le regole date da Dio. Non entrate nei dettagli e non spiegate le regole a questo punto. I bambini interessati potranno avere più informazioni alla fine dell’incontro.

Il Signore Gesù era nato in una famiglia giudaica, ma trattava tutti allo stesso modo, sia Giudei che Gentili. Questo stupiva gli altri Giudei e alcuni di loro erano molto adirati con Lui. Tutti i discepoli del Signore Gesù erano Giudei. I primi cristiani erano anch’essi Giudei. Pietro e gli altri apostoli predicavano ai Giudei riguardo al Signore Gesù ovunque andassero e molti Giudei ricevettero il Signore Gesù come proprio Salvatore.

Pensi che Dio volesse che soltanto i Giudei sapessero che il Signore Gesù era morto affinché i loro peccati potessero essere perdonati?

Giudei = il popolo che Dio aveva scelto. “Gentili = Tutti quelli che erano stranieri o non Giudei.

Lasciate che i bambini rispondano.

Mostrate il foglio con la verità centrale: “Dio vuole che tutti vengano a conoscenza del Vangelo”.

VCS

No, Dio voleva che tutti conoscessero il Vangelo, e lo vuole ancora oggi. Se tu sei un cristiano, Dio vuole che tu dica agli altri che il Signore Gesù è il Solo che può prepararli per il Cielo. Forse ci sono persone nella tua famiglia che pensano che solo dal momento in cui faranno il bene e non il male andranno in Cielo. Dio vuole che tu dica loro che hanno bisogno di pentirsi dei loro peccati e credere nel Signore Gesù per avere il perdono. Devono fidarsi di Gesù perché li porti in Cielo e non affidarsi a quante opere buone faranno. Dio vuole che la tua famiglia conosca il Vangelo. Vuole che tutti ascoltino il Vangelo, e Lui lo avrebbe dimostrato ai Giudei cristiani in un modo speciale, a cominciare da Pietro.

Successione degli eventi: la visione di Pietro.

Quadro 5-1

A quel punto Pietro viveva in una città chiamata Joppe.

Mostrate una mappa se ne avete una abbastanza grande da poter essere vista facilmente.

Pietro stava a casa di un uomo di nome Simone, che era un conciatore di pelli. Un giorno, mentre stava aspettando che fosse pronto il pasto, Pietro andò sul tetto della terrazza della casa, per essere solo e per pregare.

Mentre era là, Dio gli mandò una visione, un sogno speciale. In questa visione Pietro vide qualcosa che sembrava un lenzuolo che scendeva dal cielo tenuto per i quattro angoli. Nel lenzuolo c’erano tutti i tipi di animali, “puri” e “impuri”.

Quadro 5-3

Poi Pietro udì una voce che diceva (leggete Atti 10:15): “Alzati Pietro; ammazza e mangia”. Pietro era sbalordito!

“No, Signore!”, rispose, “non ho mai mangiato alcuna cosa impura”.

Non riusciva a capire. Dio gli stava dicendo che poteva mangiare qualunque animale, anche quelli che i Giudei consideravano impuri?

Dio parlò di nuovo a Pietro (leggete Atti 10:15): “Le cose che Dio ha purificate, non farle tu impure”. Questo accadde per tre volte e poi il lenzuolo fu riportato nel Cielo.

Successione degli eventi: arrivano tre uomini.

Pietro si stava ancora chiedendo che cosa potesse significare quella visione, quando lo Spirito Santo gli disse (leggete Atti 10:19-20): “... Ecco tre uomini che ti cercano. Alzati dunque, scendi, e va” con loro, senza fartene scrupolo, perché li ho mandati io”. Pietro scese e vide che gli uomini erano già là.

Allora disse loro: “Eccomi; sono io quello che cercate; qual è il motivo per cui siete qui?” Pietro non sapeva che erano quegli uomini o da dove e venivano, ma Dio lo sapeva. Faceva tutto parte del suo piano per dimostrare ai cristiani Giudei che Lui voleva che i Gentili conoscessero il Vangelo. Voleva che sapessero che il Signore Gesù era stato castigato per il loro peccato, e che avrebbe potuto perdonarli se credevano in Lui. Allora, quando sarebbero morti, Dio non li avrebbe puniti per sempre ma li avrebbe accolti in Cielo. Dio vuole che tutti oggi sappiano questo. Ascolta il suo comando rivolto a tutti i suoi figli in Marco 16:15 (Leggete dalla vostra Bibbia). “... predicare il Vangelo a ogni creatura”.

Mostrate il foglio con la verità centrale.

Questo significa a ogni persona. Tu che sei credente, stai ubbidendo a questo comando? Quando Dio dice “ogni persona” intende proprio ciò che dice. “Ognuno” significa anche quelle persone che ti rendono la vita difficile perché sanno che sei un credente. Include quei ragazzi/e nella tua classe che sono così dispettosi che nessuno ha voluto fare amicizia con loro. Dio vuole che tutti loro abbiano la possibilità di ascoltare il Vangelo. Tu sei disposto a presentarglielo?

Dio voleva che Pietro fosse disposto a parlare del Vangelo ai Gentili, così aveva parlato a Pietro in una visione, ma Pietro non sapeva ancora bene che cosa Dio gli avrebbe fatto vedere. Dunque, chi erano quegli uomini?

Successione degli eventi: perché vennero quegli uomini.

Due erano servi e uno era un soldato romano. Non erano Giudei, erano Gentili.

Anche il loro padrone era un Gentile. Si chiamava Cornelio ed era nell’esercito romano. Era un centurione. Significa che era al comando di cento uomini. Credeva in Dio e adorava insieme ai Giudei nella città di Cesarea, (mostrate Cesarea sulla mappa) dove viveva. Pregava Dio tutti i giorni e dimostrava il suo amore per Dio donando del denaro ai poveri. Lui e la sua famiglia e i suoi servi temevano Dio (capivano quanto Dio sia grande e santo) e Lo adoravano. Il giorno prima che Pietro avesse la visione degli animali nel lenzuolo, anche Cornelio ebbe una visione.

Alle tre circa del pomeriggio, mentre stava pregando, un angelo gli apparve e disse: “Cornelio!” Come pensi che si sia sentito Cornelio? Lasciate che i bambini rispondano.

Quadro 5-2

Cornelio ebbe paura quando vide l’angelo! L’angelo gli disse di mandare degli uomini alla città di Joppe a prendere Pietro. (Leggete Atti 10:6) “Egli abita con Simone, un conciatore di pelli, la cui casa è presso il mare”. Perciò Cornelio chiamò due dei suoi servi e un soldato che era uno dei suoi attendenti personali: anche essi credevano in Dio e Lo adoravano. Cornelio spiegò loro ciò che aveva detto l’angelo e poi li mandò subito a Joppe a prendere Pietro.

Nominate due posti che i bambini conoscono e che si trovano a circa la stessa distanza fra di loro come Joppe e Cesarea.

Joppe era a 51 km da Cesarea. Immagina di camminare da... a ...!

Quegli uomini saranno partiti la mattina seguente molto presto, e arrivarono da Simone il conciatore di pelli circa a mezzogiorno.

Quadro 5-4

Successione degli eventi: Pietro li invita a entrare.

Quando gli uomini dissero a Pietro che un angelo aveva detto a Cornelio di andare a prenderlo, Pietro li invitò a entrare. Immagina! Pietro, un giudeo, invitava dei gentili a entrare nella casa dove lui stava! Pietro stava già imparando che Dio ama anche i Gentili come i Giudei. Stava cominciando a capire ciò che Dio aveva voluto dirgli nella visione. Dio gli aveva mostrato che lui non doveva pensare ai gentili come impuri, come gente di cui non occuparsi. Egli, però, non si rendeva ancora conto che avrebbe parlato anche a loro del Vangelo, la buona notizia su Gesù.

Ci sono delle persone a cui tu come credente non penseresti proprio di parlare del Vangelo? Forse conosci delle persone che credono in qualcosa di diverso da ciò che credi tu. Magari c’è un Testimone di Geova nella tua classe a scuola. Pensi di non dover provare a parlargli del Vangelo perché crede già in qualcosa? Cosa pensi che Dio voglia? Sì, Dio vuole che tutti ascoltino il Vangelo, anche quelle persone che credono già in qualcos’altro.

In altri paesi ci sono milioni di persone che credono molte cose diverse. Tu non puoi andare da loro a dire personalmente tutto, ma puoi pregare per i missionari che sono andati lì per parlare a loro e puoi donare un po' del tuo denaro per aiutarli.

Cornelio e la sua famiglia e i suoi servi avevano bisogno che qualcuno venisse a parlare loro del Vangelo. Conoscevano qualcosa di Dio, ma non sapevano che avevano bisogno di credere nel Signore Gesù come loro Salvatore.

Forse tu non hai ancora chiesto al Signore Gesù di perdonare il tuo peccato; vorresti farlo, ma ci sono cose che vorresti ti fossero spiegate meglio. Rimani seduto dove sei quando gli altri se ne vanno ed io capirò che mi vuoi parlare su come affidarti al Signore Gesù come tuo Salvatore.

Dio voleva che Cornelio e la sua famiglia e i loro amici sentissero la spiegazione del Vangelo ed è per questo che questi uomini stavano ora parlando con Pietro.

Successione degli eventi: Pietro ed altri vanno da Cornelio.

Gli uomini che Cornelio aveva mandato passarono la notte da Simone il conciatore di pelli e poi, il giorno dopo, Pietro ed altri Cristiani da Joppe andarono con i servi alla casa di Cornelio a Cesarea. Quando vi giunsero il giorno dopo Cornelio li stava aspettando.

Aveva raccolto intorno a sé tutti i suoi parenti e i suoi amici più cari per ascoltare ciò che Pietro aveva da dire.

Cornelio incontrò Pietro che stava entrando e cadde in ginocchio davanti a lui per adorarlo, ma Pietro gli disse: (leggete Atti 10:26) “Alzati, anch’io sono un uomo!”.

Quadro 5-5

Successione degli eventi: Pietro predica.

Entrarono e Pietro vide tutte le persone che attendevano di ascoltare ciò che lui aveva da dire. Lui disse a quella gente: “Sapete che la nostra legge mi proibisce di entrare in una casa di Gentili, ma Dio mi ha comunicato di non chiamare alcun uomo comune o impuro.”

Cornelio riferì a Pietro esattamente ciò che l’angelo aveva detto, e poi Pietro cominciò a predicare il Vangelo a tutti loro. Disse loro che ora capiva che Dio avrebbe perdonato i peccati di chiunque credesse nel Signore Gesù, sia che fossero Giudei o Gentili.

Disse loro (leggete Atti 10:43): “...chiunque crede in lui (Gesù Cristo) riceve il perdono dei peccati mediante il suo nome”.

Culmine: credi e sarai salvato.

Quando Cornelio e la gente che ospitava udirono il Vangelo, tutti loro credettero nel Signore Gesù come Salvatore! I giudei cristiani che erano venuti insieme con Pietro erano stupiti. Ora sapevano che Dio voleva che tutti udissero il Vangelo, anche i Gentili.

Conclusione: Credi e sarai salvato.

Quadro 5-6

Tu hai udito il Vangelo oggi. Alcuni di voi lo hanno udito molte altre volte. Che cosa hai fatto in merito? Hai abbandonato il tuo peccato? Hai detto a Dio quanto ti dispiace? Hai creduto che Lui ti perdona? Cornelio e la sua famiglia non dissero: “Grazie, Pietro per averci detto questo. Ci penseremo e forse un giorno o l’altro crederemo nel Signore Gesù”. Al contrario, credettero subito nel Signore Gesù. Ora sapevano come poter essere giustificati davanti a Dio. Vuoi fare altrettanto anche tu oggi? Ciò che Pietro disse a Cornelio e alla sua famiglia vale anche per te.

VCN Leggete Atti 10:43 dalla vostra Bibbia.

“...chiunque crede in Lui /Gesù Cristo) riceve il perdono dei peccati mediante il suo nome”. Se tu credi o ti affidi al Signore Gesù come tuo Salvatore oggi, allora anche tu potrai cominciare a dire agli altri che cosa ha fatto Dio per te, perché Dio vuole che tutti ascoltino il Vangelo.

Mostrate il foglio con la verità centrale.

GIOCO DI RIPASSO

Maiali e polli.

Dite ai bambini che secondo la legge giudaica i polli erano animali puri mentre i maiali erano animali impuri.

Fornite due specie di oggetti che possano essere chiamati “polli” e “maiali” (modellini di animali, figure di animali, sassolini, fagioli secchi, ecc.). Dividete la classe in due squadre e procurate un “cortile” (una scatola o una cesta) per ciascuna squadra. Alternate le domande fra le due squadre. Per ogni domanda dove riceverete una risposta corretta, mettete un pollo nel cortile di quella squadra. Per ogni domanda dove riceverete una risposta sbagliata mettete un maiale nel cortile di quella squadra. Quando avrete posto tutte le domande, contate i rispettivi animali, sottraendo i maiali dai polli per ottenere il punteggio finale di ciascuna squadra.

Vince la squadra che ha ottenuto il punteggio più alto.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Che nome davano i Giudei a chiunque non fosse Giudeo? (Gentile).
2. Chi vuole, Dio, che possa ascoltare il Vangelo? (Tutti).
3. Perché Pietro andò sul tetto della casa? (Per essere solo e pregare).
4. Che cosa fece Dio di speciale per Pietro mentre lui stava pregando? (Gli dette una visione, un sogno speciale).
5. Che cosa disse Dio a Pietro nella visione? (Non chiamare impuro ciò che Dio ha reso puro).
6. Che cosa stava insegnando Dio a Pietro? (Voleva che i Gentili udissero il Vangelo).
7. Che tipo di uomo era Cornelio? (Un Gentile; un centurione che temeva e adorava Dio e aiutava i poveri).
8. Che cosa ancora mancava di sapere a Cornelio, alla sua famiglia e ai suoi amici? (Conoscere il Vangelo, la buona notizia su Gesù).
9. Perché Cornelio decise di mandare a chiamare Pietro? (Un angelo gli disse di farlo).
10. Che cosa accadde quando Pietro predicò il Vangelo a Cornelio, alla sua famiglia e ai suoi amici? (Tutti loro credettero in Cristo come Salvatore).

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Raccolta per la testimonianza (5° parte).

Alla pagina 6 del libretto di preghiera fate scrivere ai bambini: “Persone diverse da me”, elencate persone di questa categoria per la cui salvezza intendono pregare.

Incoraggiateli a continuare a pregare per testimoniare a queste persone. Date a ogni bambino un opuscolo da usare per la testimonianza. Vari opuscoli per i bambini sono editi dalla U.E.B. (disponibili all’indirizzo che trovi nella copertina del manuale).

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Aritmetica della testimonianza.

Chiedete ai bambini se sanno dire quante persone dovrebbero essere credenti se ogni credente portasse al Signore ogni anno una sola altra persona a Cristo. (Primo anno: 2; secondo anno: 4; terzo anno: 8; quarto anno: 16; quinto anno: 32; sesto anno: 64; e così via).

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Dimostrare l’amore di Dio.

Discutete di come differiscono le persone (es: la razza; la struttura fisica; l’attività mentale, artistica; creativa; il livello sociale ed economico) ed elencate dei modi specifici con i quali possiamo mostrare l’amore di Dio a chi è diverso da noi. Includete: “Parlate loro di Gesù.”

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Testimonianze personali.

Registrate e scrivete o digitate le testimonianze dei bambini come nella lezione 1.

Procuratevi altre scatole di scarpe e libretti di preghiera da tenere a disposizione per nuovi arrivati e i bambini che hanno dimenticato i propri a casa.

LEZIONE 6

I FIGLI DI DIO SONO PERSEGUITATI

Passi per l'insegnante: Atti 4:1-31; Atti 5:17-7:60.

Verità centrale: I figli di Dio soffrono a motivo della loro fede.

Applicazione: Non salvati: vedi nota sottostante.
Salvati: aspettatevi di soffrire, pregate che Dio vi aiuti e ricordate che Lui sarà con voi.

Poiché in questa lezione non c'è un'applicazione rivolta ai non salvati, sarebbe una buona idea presentare il Vangelo in un altro punto del programma. Potreste farlo per mezzo di una canzone evangelistica, o per mezzo di una breve lezione mirata.

Per esempio, potreste usare un orologio fermo per illustrare come una persona non salvata necessita di nuova vita dal Signore Gesù Cristo. L'orologio fermo potrà apparire bello, ma non serve a nulla finché non ci si mette la batteria (o non lo si carica a molla). Non fa ciò per cui è stato fatto. Non puoi essere il tipo di persona che avresti dovuto essere senza la nuova vita dal Signore Gesù, a prescindere dagli sforzi che fai per essere buono, gentile... La persona che ha costruito l'orologio sapeva come metterlo insieme per farlo funzionare bene.

Dio è il tuo Creatore perciò Lui sa che cosa è meglio per te. Egli afferma nella Sua Parola: "Chi crede nel Figlio ha vita eterna..." Giov. 3:36a. Devi credere nel Signore Gesù Cristo che può toglierti il tuo peccato. Poi Egli ti darà nuova vita e tu sarai capace di vivere come Dio ha voluto per te, con il suo aiuto.

Versetto a memoria: "... Io non ti lascerò e non ti abbandonerò" Ebrei 13:5.

Una promessa per i figli di Dio. Egli non li abbandonerà mai in tempi di difficoltà. Anche quando si sentono soli, Lui è lì con loro.

Aiuti visivi:

- Quadri: 6-2, 6-3, 6-4 e 6-5
- Per illustrare la verità centrale potrete sagomare il cartoncino a forma di testa di bambino o a forma di spada. Mostratele ogni volta che insegnate la verità centrale.
- Altri fogli che potrete usare: Pietro, Giovanni, gli apostoli, Gamaliele e Stefano.
- Potrete anche scrivere in stampatello: "Io non ti lascerò e non ti abbandonerò" (Ebrei 13:5) su un cartoncino a forma di Bibbia aperta, oppure usare lo stesso foglio che serve per il versetto a memoria.

Schema della lezione

Introduzione

Che cosa accadde quando Pietro e Giovanni incontrarono uno storpio al tempio?

Successione degli eventi

1. Pietro predica
2. Pietro e Giovanni vengono arrestati
3. Viene loro imposto di non parlare nel nome di Gesù. VCS
4. Incontro di preghiera porta a predicare con coraggio VCS
5. Gli apostoli vengono imprigionati
6. Sono liberati da un angelo
7. Sono portati davanti ai governanti e fustigati, ma se ne vanno pieni di gioia VCS
8. Il processo di Stefano.

Culmine

La morte di Stefano

VCS

Conclusione

"Io non ti lascerò mai..."

LEZIONE

Potrete usare il quadro 3-2 della lezione 3 per l'introduzione.

Introduzione: che cosa accadde quando Pietro e Giovanni incontrarono un uomo storpio al tempio?

Ricordi che cosa accadde quando Pietro e Giovanni incontrarono un uomo storpio mentre andavano al tempio? Lasciate che qualche bambino risponda.

Sì, Dio guarì quell'uomo. Dove andarono appena quell'uomo fu guarito? Lasciate rispondere un bambino.

Giusto. Andarono al tempio. Che cosa fecero nel tempio? Lasciate rispondere un bambino.

Lodarono e ringraziarono Dio per averlo guarito.

Tutti quelli che erano presenti furono sbalorditi nel vedere ciò e vennero di corsa da Pietro e Giovanni e da quell'uomo.

Successione degli eventi: Pietro predica.

Quando Pietro li vide tutti raccolti là cominciò a predicare a loro riguardo a Gesù. Mentre stava ancora parlando i sacerdoti del tempio, il capitano delle guardie e altri capi giudei vennero sul posto.

Successione degli eventi: Pietro e Giovanni vengono arrestati.

A costoro non piaceva ciò che Pietro e Giovanni stavano insegnando. Essi non credevano che il Signore Gesù fosse risuscitato dai morti e non volevano che Pietro e Giovanni, o alcun altro, insegnasse alla gente che lo aveva fatto. Perciò catturarono Pietro e Giovanni e li misero in prigione per la notte.

Il giorno dopo Pietro e Giovanni furono condotti davanti ai capi e agli anziani dei Giudei per essere interrogati. I capi chiesero loro: (leggete Atti 4:7) "Con quale potere o in nome di chi avete fatto questo?"

Pietro disse loro (leggete Atti 4:10): "...nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno".

Successione degli eventi: si comanda loro di non parlare nel nome di Gesù.

Disse anche ai capi che avrebbero potuto essere salvati soltanto per mezzo del Signore Gesù. I capi non volevano che la gente credesse ciò che Pietro e Giovanni insegnavano, perciò comandarono loro di non parlare e di non insegnare affatto nel nome di Gesù.

Pietro e Giovanni risposero: (leggete Atti 4:19) "Giudicate voi se è giusto, davanti a Dio, ubbidire a voi anziché a Dio". "Noi non possiamo non parlare delle cose che abbiamo viste e udite", dissero. I capi non sapevano decidere come punirli perché tutti lodavano Dio per ciò che era avvenuto, dunque si limitarono a minacciarli ulteriormente e poi li lasciarono andare.

Se tu fossi stato al posto di Pietro o Giovanni, che cosa avresti fatto? Sei tu sei un cristiano, cosa faresti se qualcuno ti minacciasse di farti del male se tu continuassi a parlare del Signore Gesù? Smetteresti di parlare del Signore Gesù? Egli aveva detto ai suoi seguaci di aspettarsi di soffrire perché credevano in Lui. Questo vale anche per i Cristiani di oggi. Potrai non essere messo in prigione perché credi nel Signore Gesù, o perché ne parli agli altri, ma forse certi tuoi amici rideranno di te se tu cerchi di dir loro che hanno bisogno di credere nel Signore Gesù per essere perdonati. Qualcuno non sarà più tuo amico perché tu rifiuti di guardare con lui certi film. Potrai sentirti tagliato fuori e molto solo, come una bambina di nome Pauline i cui amici andarono a vedere un film senza neppure avvertirla. La esclusero perché sapevano che lei avrebbe pensato che non era giusto guardare certe cose che si facevano nel film. Questo vuol dire soffrire per il Signore Gesù. Smetteresti di parlare del Signore Gesù perché gli altri non ridano di te, o continueresti a parlarne perché sai che questo è ciò che vorrebbe il Signore Gesù? Guarderesti quei brutti video solo per non essere lasciato fuori, o seguiresti la volontà di Dio mantenendo pulita la tua mente?

Che cosa fecero Pietro e Giovanni?

Successione degli eventi: gli incontri di preghiera portano a predicare con audacia.

Essi andarono dagli altri credenti a comunicare loro che cosa avevano detto i capi. Poi tutti pregarono e chiesero a Dio di aiutarli a parlare agli altri con grande audacia. Dio rispose alla loro preghiera e li aiutò a fare proprio così. Se avessero ubbidito ai capi giudei avrebbero disubbidito a Dio. Ubbidirono a Dio con il suo aiuto. Non erano costretti a farlo con le sole proprie forze. Dio li

aiutò a ubbidirGli per mezzo del Suo Santo Spirito anche se loro sapessero che ciò poteva portare a guai e sofferenze.

VCS Mostrate il foglio con la verità centrale: “I figli di Dio soffrono a motivo della loro fede”. Chiedete ai bambini di condividere eventuali occasioni in cui sono stati perseguitati (perseguitare: ferire qualcuno con parole o azioni).

Se tu sei un credente nato di nuovo, Dio ti aiuterà a essere forte e coraggioso abbastanza da ubbidirGli anche quando sai che gli altri ti derideranno o ti ignoreranno. Non cedere alla tentazione di fare quello che fanno gli altri solo per evitare di essere canzonato o lasciato da parte. È proprio ciò che Satana vuole che tu faccia perché vuole rovinare la tua testimonianza. Vuole che tu sia come tutti gli altri, così che gli altri diranno che non è necessario essere un Cristiano perché tanto per te non ha operato alcuna differenza. Prega ogni giorno che Dio ti aiuti a fare ciò che è giusto, non importa che cosa dicono o fanno gli altri. Quando sei in difficoltà, prega in quel momento e chiedi a Dio di aiutarti. Lui sarà con te e ti aiuterà. Ascolta ciò che Lui ha promesso in Ebrei 13:5.

VCS Se avete insegnato Ebrei 13:5 come versetto a memoria prima della lezione, chiedete ai bambini: “Ti ricordi un versetto della Bibbia in cui Dio promette di essere sempre con i suoi figli? Leggete Ebrei 13:5b dalla vostra Bibbia.

“...Dio stesso ha detto: “Io non ti lascerò e non ti abbandonerà”.

Quadro 6:1

I primi Cristiani lo sapevano e non cessavano di parlare del Signore Gesù solo perché venivano minacciati.

Pietro e Giovanni e gli altri apostoli continuarono a predicare sul Signore Gesù. Inoltre guarivano molte persone nel suo nome. Persone che erano portate ad ascoltare i capi giudei e a ubbidire alle cose che insegnavano, ora seguivano l’insegnamento degli apostoli. Quando i capi ne vennero a conoscenza diventarono gelosi.

Successione degli eventi: gli apostoli vengono imprigionati.

Perciò arrestarono gli apostoli e li misero in prigione.

Successione degli eventi: liberati da un angelo.

Ma, durante la notte un angelo del Signore aprì le porte della prigione e li trasse fuori.

Quadro 6-2 – Scenetta: un angelo libera Pietro e gli altri discepoli dalla prigione.

Che cosa pensi che l’angelo dicesse loro di fare? Di nascondersi?

Lasciate che i bambini rispondano.

No! L’angelo disse loro di tornare al tempio e predicare come si può ottenere la vita eterna per mezzo del Signore Gesù.

Mentre spuntava l’alba, essi andarono al tempio e fecero esattamente quello che era stato loro detto. Intanto, il sommo sacerdote e tutti gli altri capi giudei si riunivano. Mandarono degli incaricati alla prigione perché portassero gli apostoli davanti a loro. Quando gli incaricati giunsero alla prigione la trovarono ben chiusa a chiave, con le guardie davanti alla porta, ma quando furono aperte le porte non c’era nessuno dentro! Così tornarono indietro e riportarono questa strana notizia.

Quadro 6-3 – Scenetta: le guardie scoprono che gli apostoli non sono nella prigione e lo dicono ai capi religiosi. Dimostrate la varietà di sentimenti descritti nella storia – sorpresa, timore, esitazione, perplessità.

Tutti erano molto perplessi. Poi qualcuno entrò e annunciò: “Gli uomini che voi avete messo in prigione sono nel tempio a insegnare al popolo!”

Successione degli eventi: sono portati davanti ai capi e frustati, ma se ne vanno pieni di gioia.

Ancora una volta gli apostoli furono arrestati e portati davanti ai capi.

Dissero ai capi (leggete Atti 5:29): “Bisogna ubbidire a Dio anziché agli uomini”, e spiegarono che i peccati possono essere perdonati per mezzo del Signore Gesù.

Quadro 6-4 – Scenetta: il sommo sacerdote ordina ai discepoli di cessare di predicare; la risposta di Pietro; il consiglio di Gamaliele.

Quando i capi udirono questo divennero furibondi! Loro non credevano che il Signore Gesù è Dio il Figlio, perciò pensavano che fosse una cosa terribile dire che Lui poteva perdonare i peccati – qualcosa che solo Dio poteva fare. Erano tanto adirati che volevano mettere a morte gli apostoli. Poi uno dei capi, di nome Gamaliele, si alzò e chiese che gli apostoli fossero portati fuori un momento.

Gamaliele era stato l'insegnante di Paolo – Atti 22:3.

Poi disse agli altri capi (leggete Atti 5:38-39 dalla vostra Bibbia): "E ora vi dico: tenetevi lontani da loro, e ritiratevi da questi uomini; perché, se questo disegno o quest'opera è dagli uomini, sarà distrutta; ma se è da Dio, voi non potrete distruggerli, se non volete trovarvi a combattere contro Dio".

Questo persuase i capi a non uccidere gli apostoli. Invece li portarono di nuovo in prigione e li fecero frustare. Poi ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù e li lasciarono andare.

Noi dobbiamo ubbidire alle autorità (Col 3:22, Tito 3:1, Ebrei 13:17), a eccezione che ci viene ordinato di fare qualcosa di contrario alla volontà di Dio. Portate i bambini a pensare a situazioni in cui potrebbe essere ordinato loro di disobbedire a un chiaro comando di Dio. Come devono reagire?

Rifiutare rispettosamente, chiedere a Dio di aiutarli a raggiungere l'obiettivo voluto dall'autorità senza che vi sia conflitto con la volontà di Dio.

Come pensate che si sentissero gli apostoli? Sono certa che le loro schiene erano molto doloranti e probabilmente sanguinavano per le frustate. Pensate che gemessero e si lamentassero del fatto che Dio aveva permesso che questo accadesse loro? Lasciate che i bambini rispondano.

Sentite che cosa ci dice la Bibbia: (leggete Atti 5:41) "Essi dunque se ne andarono via dal sinedrio, rallegrandosi di essere stati ritenuti degni di essere oltraggiati per il nome di Gesù". Si sentivano onorati del fatto che Dio aveva loro permesso di soffrire nel nome di Gesù!

Come ti sentiresti da credente quando gli altri ti prendono in giro perché hai creduto nel Signore Gesù? Ti vergogni di Lui? Sei irritato del fatto che Dio abbia permesso che ti accadesse questo? Quando vieni tagliato fuori dai giochi e dal divertimento perché sei considerato un piantagrane un "troppo buono", ti compiangi? Chiedi a Dio di perdonarti per aver avuto questi sentimenti e chiediGli di aiutarti a sentirti come si sentivano gli apostoli, felice di essere considerato degno di soffrire anche solo un pochino per Gesù. ChiediGli di aiutarti a ricordare sempre la sua promessa: "Io non ti lascerò e non ti abbandonerò" (Ebrei 13:5).

Forse hai dei problemi con degli amici che non sono credenti. Forse non sei sicuro di cosa dir loro, o non sei certo di che cosa loro vogliono che tu faccia. Aspettami alla fine della lezione, quando gli altri vanno via, ed io saprò che mi vuoi parlare.

VCS Rendetevi disponibili per dare dei consigli.

Tu puoi dirmi tutto e io cercherò di mostrarti che cosa dice la Parola di Dio. O magari sai che cosa fare, ma lo trovi molto difficile. Se vuoi parlargli io pregherò per te durante la settimana, affinché Dio ti dia la forza di fare ciò che a Lui piace.

Sei tentato di lasciar perdere? Di non dire più che tu credi o non spiegare perché non fai questo o quello? Di stare zitto e non dire nulla per renderti la vita più facile? Ascolta che cosa fecero gli apostoli.

Leggete Atti 5:42 direttamente dalla vostra Bibbia: "E ogni giorno, nel tempio e nelle case, non cessavano di insegnare e di portare il lieto messaggio che Gesù è il Cristo".

Poiché gli apostoli continuarono a predicare molte persone credevano nel Signore Gesù per il perdono dei loro peccati. C'era così tanto lavoro da fare per gli apostoli, aiutare le persone ed anche predicare. Vennero scelti altri sette uomini per aiutarli ad aver cura della gente, affinché gli apostoli potessero usare il loro tempo per predicare sul Signore Gesù e a insegnare ai credenti.

Successione degli eventi: il processo di Stefano.

Uno di questi uomini si chiamava Stefano.

Alcuni Giudei cominciarono a discutere con lui su ciò che diceva e faceva, ma non riuscivano mai ad avere la meglio in una discussione, perché lo Spirito Santo lo aiutava a sapere che cosa dire.

Perciò quei Giudei convinsero certi uomini a mettere in giro delle bugie su quanto Stefano aveva detto. Così lui fu portato davanti ai capi e quelle bugie furono dette a loro.

Stefano cominciò a predicare ai capi e disse loro che Gesù era Colui che Dio aveva promesso di mandare come Salvatore. Questo li irritò talmente che digrignarono i denti.

Spiegate che cosa significa “digrignare” facendo la faccia cattiva mentre lo spiegate.

Stefano guardò verso il Cielo e vide la gloria di Dio, e Gesù in piedi alla destra di Dio. Disse ai capi ciò che vedeva, e loro cominciarono a gridare a lui e si coprivano le orecchie per non sentirlo.

Ricorda, essi non credevano che Gesù è Dio il Figlio, dunque pensavano che fosse una cosa veramente terribile dire che Lui era alla destra di Dio in Cielo.

Quadro 6-5

Culmine: la morte di Stefano.

Erano tanto infuriati che corsero tutti verso di lui, lo trascinarono fuori città e cominciarono a lapidarlo.

Come pensate che si sentisse Stefano? Pensate che fosse adirato con quelli che gli tiravano le pietre? Pensate che gridasse ingiurie verso di loro, o anche solo che avesse pensieri di ira contro di loro? Lasciate che qualche bambino risponda.

Ascoltate come pregò ad alta voce mentre veniva lapidato: (leggete Atti 7:60) “Signore, non imputar loro questo peccato”. Chiedeva a Dio di perdonare quelle persone sebbene stesse subendo dolore atroce! Dopo aver pregato così, morì.

VCS *Se tu sei un vero cristiano, probabilmente non dovrai morire per qualcosa in cui credi, ma in altri Paesi ci sono Cristiani che sono in pericolo di essere messi a morte perché credono nel Signore Gesù. Molti sono in prigione, molti sono stati rigettati dalle loro famiglie, molti vengono picchiati, tutto ciò perché hanno creduto nel Signore Gesù come loro Salvatore. Se tu sei un Cristiano, queste persone sono tuoi fratelli e sorelle nella famiglia di Dio. Vuoi pregare per loro nel tuo tempo di raccoglimento personale?*

Conclusione: “Non ti lascerò...”

Chiedi a Dio di aiutare quelle persone a capire che la sua promessa è vera. “Non ti lascerò e non ti abbandonerò” (Ebrei 13:5).

Chiedete a un bambino salvato di leggere la verità centrale.

Puoi anche ringraziare Dio perché in questo paese tu sei libero di credere nel Signore Gesù. Tu dovrai patire piccole sofferenze se ubbidisci a Dio, vivendo nel modo voluto da Lui, e parlando agli altri di Lui. Sii pronto a ciò. Sii preparato a essere diverso. Prega per avere l’“aiuto di Dio prima che venga la sofferenza, e quando viene, e sii felice di essere stato considerato degno di soffrire, anche in modo leggero, per Gesù. Ricordati che non sei solo perché Dio ha promesso: “Non ti lascerò e non ti abbandonerò” (Ebrei 13:5).

NOTA PER L’INSEGNANTE

Sarebbe utile far seguire alla lezione la preghiera di un leader oppure coinvolgendo i bambini. Preghiere brevi o idee per la preghiera si potranno scrivere anticipatamente per aiutare i bambini. Pregate per i bambini della vostra Ora Felice, che si trovano in situazioni difficili e per i Cristiani di tutto il mondo che soffrono a causa del loro credo. Sarebbe utile presentare un esempio recente da un altro paese. Cercate tali esempi nelle riviste missionarie e in altre pubblicazioni cristiane.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Che cosa fecero i capi Giudei quando udirono Pietro e Giovanni predicare sul Signore Gesù? (Li misero in prigione per la notte).
2. Che cosa comandarono i capi a Pietro e Giovanni? (Di non parlare o insegnare nel nome di Gesù).
3. Perché Pietro e Giovanni non ubbidirono ai capi? (Ubbidire ai capi avrebbe significato disubbidire a Dio; è più importante ubbidire a Dio).

4. Che cosa potrebbe succederti se tu sei un Cristiano che ubbidisce a Dio a casa e a scuola? (Accettate ogni risposta ragionevole).
5. Quando Pietro e Giovanni dissero ai credenti che cosa era accaduto, che cosa fecero quelli? (Pregarono per poter avere coraggio e audacia).
6. Che cosa ha promesso Dio ai suoi figli in Ebrei 13:5? (“Io non ti lascerò e non ti abbandonerò”).
7. In che modo gli apostoli riuscirono a fuggire dalla prigione? (Un angelo venne e li condusse fuori).
8. Gli apostoli furono di nuovo arrestati e fustigati. Come si sentivano dopo tutto ciò? (Gioivano per essere stati considerati degni di soffrire per Gesù).
9. Che cosa fecero i capi a Stefano per quello che aveva detto? (Lo lapidarono a morte).
10. Che cosa provava Stefano verso quegli uomini? (Chiese a Dio di perdonarli).

GIOCO DI RIPASSO

Liberate i discepoli.

Ponete un filo di lana a metà del vostro flannellografo.

Mettete cinque fili verticalmente a ogni lato del flannellografo per rappresentare le celle della prigione.

Potrete appuntare la cima di ogni filo sul flannellografo.

Se volete mettete una figura dietro ogni set di “sbarre”.

Fate le domande, alternando fra le squadre.

Ogni volta che un bambino risponde correttamente togliete una sbarra dalla prigione dalla parte della sua squadra.

Se un bambino sbaglia la risposta lasciate che risponda l’altra squadra.

La prima squadra che toglierà tutte le sbarre della loro cella liberando il suo discepolo sarà la vincitrice.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Segnalibro.

Fate copie del segnalibro su cartoncino, una per ogni bambino. Perforate la parte superiore e mostrate come far passare fili di lana allo scopo di fare un tassello.

Altri bambini potranno anche colorare le lettere con matite o pennarelli. Per i più piccoli dovrete ripetere le parole assieme a loro.

Incoraggiate tutti a usare il segnalibro nelle loro Bibbie per ricordare spesso il suo messaggio.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Occorrente per la testimonianza (6° parte).

Alla pagina 7 del libretto di preghiera fate scrivere ai bambini: “Persone che mi perseguitano” ed elenchino le persone di questa categoria per le quali vorranno pregare, riguardo la loro salvezza.

Accertatevi di avere scatole di scarpe e libretti di preghiera a disposizione per i nuovi arrivati e per quei bambini che possono aver dimenticato di portare il loro materiale per la testimonianza).

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARE

Testimonianze personali.

Registrate o scrivete le testimonianze dei bambini come alla lezione 1.